SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 136° — Numero 236

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 9 ottobre 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 22 settembre 1995.

Rimozione di un amministratore dalle cariche di consigliere e assessore del comune di Scandale.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto che il sig. Carmine Pingitore è stato eletto consigliere e nominato assessore del comune di Scandale (Crotone) a seguito delle consultazioni elettorali del 6 giugno 1993;

Visto che il predetto amministratore è stato tratto in arresto, in flagranza di reato per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale ed istigazione a delinquere;

Visto, altresì, che a carico del citato amministatore risultano pendenti diversi procedimenti penali;

Considerato che la presenza del sig. Carmine Pingitore, a causa della sua condotta, costituisce motivo di grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico;

Constatato che la predetta posizione processuale penale si pone in particolare contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo amministratore è preposto e con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio delle cariche elettive ricoperte;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo alla rimozione del sig. Carmine Pingitore dalle cariche di consigliere e assessore;

Visto l'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il sig. Carmine Pingitore è rimosso dalle cariche di consigliere e assessore del comune di Scandale (Crotone).

Roma, 22 settembre 1995

Il Ministro: CORONAS

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Il sig. Carmine Pingitore è stato eletto consigliere e nominato assessore del comune di Scandale (Crotone) a seguito delle consultazioni amministrative del 6 giugno 1993.

Il predetto amministratore è stato tratto in arresto, in data 26 agosto 1994, in flagranza di reato per resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale ed istigazione a delinquere.

In particolare, il predetto veniva sorpreso, dal comandante della stazione dei carabinieri di Scandale, nell'atto di occupare abusivamente suolo pubblico mediante la realizzazione di una recinzione.

A seguito delle indagini svolte dalle autorità competenti il sig. Carmine Pingitore è stato definito soggetto «di cattiva condotta morale e civile».

Inoltre, a suo carico risultano pendenti procedimenti penali oltre che per i reati sopra descritti, anche per il reato di abuso di ufficio in concorso.

La tipologia dei reati ascritti denota l'assenza di quelle qualità di serietà, affidabilità e prestigio che caratterizzano le cariche di consigliere e assessore ed evidenzia, altresì, una gestione tendenzialmente svincolata dal rispetto delle fondamentali norme giuridiche.

Il comportamento del sopracitato amministratore e la sua attuale posizione processuale appaiono, comunque, in contrasto con l'esercizio delle funzioni pubbliche cui il medesimo è preposto e, certo, sono incompatibili con le esigenze di decoro, di dignità e di prestigio delle cariche sopracitate.

Il prefetto di Catanzaro, incaricato con decreto del Presidente della Repubblica 7 giugno 1995 di esercitare le funzioni di prefetto nella provincia di Crotone, accertato che la presenza del sig. Carmine Pingitore negli organi di Scandale oltre a compromettere il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa dell'ente, costituisce motivo di allarme nella popolazione, con grave pericolo di turbativa dell'ordine pubblico, ha formulato, ai sensi dell'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142, proposta per l'adozione del provvedimento di rimozione del predetto amministratore dalle cariche ricoperte.

Tutto ciò premesso, si ritiene che sussistano le condizioni per addivenire alla rimozione del sig. Carmine Pingitore dalle cariche sopracitate, ricorrendo la fattispecie dei gravi motivi di ordine pubblico disciplinata dall'art. 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Mi pregio, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla rimozione del suddetto amministratore dalle cariche di consigliere e di assessore del comune di Scandale (Crotone).

Roma, 15 settembre 1995

Il direttore generale dell'amministrazione civile
SORGE

95A5867

DECRETO 26 settembre 1995.

Scioglimento del consiglio della comunità montana «Sannio» di Frosolone.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Considerato che il consiglio della comunità montana «Sannio» di Frosolone (Isernia) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1995, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge ed avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 39, commi 1, lettera *c)*, e 2, e 49 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la relazione allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio della comunità montana «Sannio» di Frosolone (Isernia) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Luciano Salzano è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio, alla giunta ed al presidente.

Roma, 26 settembre 1995

Il Ministro: CORONAS

ALLEGATO

Al Ministro dell'interno

Il consiglio della comunità montana «Sannio» di Frosolone (Isernia) si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1995.

Essendo, infatti, scaduto il termine entro il quale il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato ai sensi delle vigenti norme, il comitato regionale di controllo, sezione di Isernia, con provvedimento n. 547, in data 24 gennaio 1995, diffidava il consiglio comunitario ad approvare il bilancio entro il termine di venti giorni, pena l'adozione dei provvedimenti di rigore previsti dalla legge, con atto notificato a tutti i consiglieri.

Il consiglio suddetto si è dimostrato incapace di provvedere a tale adempimento e, pertanto, l'organo di controllo, con ordinanza n. 1031 del 22 febbraio 1995, nominava un commissario *ad acta* per l'approvazione del bilancio sopracitato.

Il commissario *ad acta*, però, si trovava nell'impossibilità di provvedere all'incarico conferitogli, in quanto il consiglio dell'ente non aveva approvato il conto consuntivo del 1993.

Il comitato regionale di controllo, allo scopo, nominava un altro commissario *ad acta* che approvava il conto consuntivo 1993, in data 16 maggio 1995.

Successivamente, il commissario *ad acta* all'uopo nominato approvava, in via sostitutiva, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1995, in data 12 luglio 1995.

Il prefetto di Isernia, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal comma 1, lettera *c)*, e comma 2, dell'art. 39 della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha proposto lo scioglimento della sopraindicata comunità montana.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunitario non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio della comunità montana «Sannio» di Frosolone (Isernia) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Luciano Salzano.

Roma, 8 settembre 1995

Il direttore generale dell'amministrazione civile
SORGE

95A5868

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 3 ottobre 1995.

Assoggettamento della S.p.a. Mitem Sud, in Taranto, alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 3 agosto 1995 con cui il tribunale di Taranto ha accertato lo stato d'insolvenza della S.p.a. Mitem Sud, con sede in Taranto, strada statale n. 106 Jonica, n. 8850, ed ha dichiarato la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria in base al collegamento della stessa società con la S.r.l. Filippo Fochi Energia ai sensi dell'art. 3, del decreto-legge citato;

Visto il proprio decreto in data 23 giugno 1995 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.r.l. Filippo Fochi Energia è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, il dott. Piero Gnudi e il dott. Guidalberto Guidi;

Rilevato che ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, si deve conseguentemente procedere all'assoggettamento della S.p.a. Mitem Sud alla procedura di amministrazione straordinaria preponendo ad essa lo stesso collegio commissariale nominato per la S.r.l. Filippo Fochi Energia;

Considerato che sussistono i requisiti e ricorrono i motivi di pubblico interesse perché la S.p.a. Mitem Sud sia autorizzata alla continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Mitem Sud, con sede in Taranto, strada statale n. 106 Jonica, n. 8850, collegata alla S.r.l. Filippo Fochi Energia è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, nato a Imola il 4 giugno 1935, il dott. Piero Gnudi, nato a Bologna il 17 maggio 1938, il dottor Guidalberto Guidi, nato a Modena il 5 agosto 1941.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 ottobre 1995

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
CLÒ

Il Ministro del tesoro
DINI

95A5858

DECRETO 3 ottobre 1995.

Assoggettamento della S.p.a. Mapi - Società costruzioni metalmeccaniche, in Taranto, alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 3 agosto 1995 con cui il tribunale di Taranto ha accertato lo stato d'insolvenza della S.p.a. Mapi - Società costruzioni metalmeccaniche, con sede in Taranto, strada statale n. 105 Jonica, n. 8850, ed ha dichiarato la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria in base al collegamento della stessa società con la S.r.l. Filippo Fochi Energia ai sensi dell'art. 3, del decreto-legge citato;

Visto il proprio decreto in data 23 giugno 1995 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.r.l. Filippo Fochi Energia è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, il dott. Piero Gnudi e il dott. Guidalberto Guidi;

Rilevato che ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, si deve conseguentemente procedere all'assoggettamento della S.p.a. Mapi - Società costruzioni metalmeccaniche alla procedura di amministrazione straordinaria preponendo ad essa lo stesso collegio commissariale nominato per la S.r.l. Filippo Fochi Energia;

Considerato che sussistono i requisiti e ricorrono i motivi di pubblico interesse perché la S.p.a. Mapi - Società costruzioni metalmeccaniche, sia autorizzata alla continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Mapi - Società costruzioni metalmeccaniche, con sede in Taranto, strada statale n. 106 Jonica, n. 8850, collegata alla S.r.l. Filippo Fochi Energia è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, nato a Imola il 4 giugno 1935, il dottor Piero Gnudi, nato a Bologna il 17 maggio 1938, il dottor Guidalberto Guidi, nato a Modena il 5 agosto 1941.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 ottobre 1995

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
CLÒ

Il Ministro del tesoro
DINI

95A5859

DECRETO 3 ottobre 1995.

Assoggettamento della S.r.l. Fochi Sud, in Priolo, alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 28 luglio 1995 con cui il tribunale di Siracusa ha accertato lo stato d'insolvenza della S.r.l. Fochi Sud, con sede in Priolo, strada statale n. 114, n. 84, ed ha dichiarato la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria in base al collegamento della stessa società con la S.r.l. Filippo Fochi Energia ai sensi dell'art. 3, del decreto-legge citato;

Visto il proprio decreto in data 23 giugno 1995 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.r.l. Filippo Fochi Energia e disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, il dott. Piero Gnudi e il dott. Guidalberto Guidi;

Rilevato che ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, si deve conseguentemente procedere all'assoggettamento della S.r.l. Fochi Sud alla procedura di amministrazione straordinaria preponendo ad essa lo stesso collegio commissariale nominato per la S.r.l. Filippo Fochi Energia;

Considerato che sussistono i requisiti e ricorrono i motivi di pubblico interesse perché la S.r.l. Fochi Sud sia autorizzata alla continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.r.l. Fochi Sud, con sede legale in Priolo, strada statale n. 114, n. 84, collegata alla S.r.l. Filippo Fochi Energia è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, nato a Imola il 4 giugno 1935, il dott. Piero Gnudi, nato a Bologna il 17 maggio 1938, il dottor Guidalberto Guidi, nato a Modena il 5 agosto 1941.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, 3 ottobre 1995

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
CLÒ

Il Ministro del tesoro
DINI

95A5860

DECRETO 3 ottobre 1995.

Assoggettamento della S.r.l. Cantieri siderurgici, in Taranto, alla procedura di amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza depositata in data 3 agosto 1995 con cui il tribunale di Taranto ha accertato lo stato d'insolvenza della S.r.l. Cantieri siderurgici, con sede in Taranto, strada statale n. 106 Jonica, n. 8880, ed ha dichiarato la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria in base al collegamento della stessa società con la S.r.l. Filippo Fochi Energia ai sensi dell'art. 3, del decreto-legge citato;

Visto il proprio decreto in data 23 giugno 1995 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.r.l. Filippo Fochi Energia è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa e sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, il dott. Piero Gnudi e il dott. Guidalberto Guidi;

Rilevato che ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, si deve conseguentemente procedere all'assoggettamento della S.r.l. Cantieri siderugici alla procedura di amministrazione straordinaria preponendo ad essa lo stesso collegio commissariale nominato per la S.r.l. Filippo Fochi Energia;

Considerato che sussistono i requisiti e ricorrono i motivi di pubblico interesse perché la S.r.l. Cantieri siderurgici sia autorizzata alla continuazione dell'esercizio d'impresa;

Decreta:

Art. 1.

La S.r.l. Cantieri siderurgici, con sede in Taranto, strada statale n. 106 Jonica, n. 8880, collegata alla S.r.l. Filippo Fochi Energia è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa per anni due, ai sensi dell'art. 2 della citata legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

Sono nominati commissari il prof. Alberto Maffei Alberti, nato a Imola il 4 giugno 1935, il dottor Piero Gnudi, nato a Bologna il 17 maggio 1938, il dottor Guidalberto Guidi, nato a Modena il 5 agosto 1941.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 ottobre 1995

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
CLÒ

Il Ministro del tesoro
DINI

95A5861

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 2 ottobre 1995.

Tabella dei valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame per la provincia di Trapani.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7, commi terzo e quarto, del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, concernente l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro prestate dai compartecipanti familiari, piccoli coloni e coltivatori diretti di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1968, n. 334;

Visto il decreto ministeriale 17 dicembre 1982 con il quale è stata approvata la deliberazione del 21 aprile 1982 della commissione provinciale per la manodopera agricola di Trapani;

Vista la deliberazione del 25 luglio 1994 della commissione provinciale per la manodopera agricola di cui all'art. 4 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito, con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, con la quale si è proceduto alla revisione dei valori medi per ettaro-coltura e per ciascun capo di bestiame, già approvati con il predetto decreto ministeriale;

Sentita la commissione centrale di cui all'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75;

Decreta:

È approvata la deliberazione datata 25 luglio 1994 della commissione provinciale per la manodopera agricola di Trapani con la quale sono stati stabiliti, ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 3 febbraio 1970, n. 7, convertito con modifiche, nella legge 11 marzo 1970, n. 83, i valori medi di impiego di manodopera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, riportati nell'allegata tabella.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 ottobre 1995

Il Ministro: TREU

ALLEGATO

TABELLA DEI VALORI MEDI DI IMPIEGO DI MANODOPERA PER SINGOLE COLTURE E PER CIASCUN CAPO DI BESTIAME STABILITI AI SENSI DELL'ART. 7 DEL DECRETO-LEGGE 3 FEBBRAIO 1970, N. 7, PER LA PROVINCIA DI TRAPANI.

Colture:	
seminativo	4 giornate per ettaro
seminativo arborato	10 giornate per ettaro
vigneto	34 giornate per ettaro
oliveto	29 giornate per ettaro
agrumeto	65 giornate per ettaro
orto irriguo	120 giornate per ettaro
orto a pieno campo	46 giornate per ettaro
frutteto irriguo	45 giornate per ettaro
frutteto asciutto	30 giornate per ettaro
coltiv. in serra pomodoro	500 giornate per ettaro
coltiv. in serra peperoni melanzane e zucchine	400 giornate per ettaro
coltiv. in serra fragoloni	650 giornate per ettaro
coltiv. in serra garofani e rose	850 giornate per ettaro
coltiv. in serra gerbera	400 giornate per ettaro
coltiv. in serra gladioli e tulipani	200 giornate per ettaro
Bestiame:	
bovini	6 giornate per capo
ovini e caprini	2 giornate per capo
suini	2 giornate per capo
apicoltura stanziale	0,5 giornate per arnia
apicoltura mobile	1 giornata per arnia

Visto, *il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
TREU

95A5863

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 settembre 1995.

Determinazione, per il periodo 1° settembre 1995-31 agosto 1996, della misura del tasso di interesse di mora da applicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del «Capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici».

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 35 del «Capitolato generale d'appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, che demanda ai Ministri del tesoro e dei lavori pubblici di accertare annualmente, con proprio decreto, la misura del tasso di interesse di mora, da applicarsi ai sensi del primo e del secondo comma dello stesso art. 35 e del terzo comma del successivo art. 36;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, concernente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Visto il proprio decreto in data 27 settembre 1994 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 228 del 29 settembre 1994), con il quale la misura del tasso del predetto interesse di mora è stata fissata al 10,125% per il periodo 1° settembre 1994-31 agosto 1995;

Considerato che occorre provvedere all'accertamento del tasso di interesse di mora da applicarsi nel periodo 1° settembre 1995-31 agosto 1996;

Visti i tassi di interesse applicati al 31 agosto 1995 dalle aziende di credito alla clientela primaria sui crediti in bianco utilizzati in conto corrente;

Decreta:

La misura del tasso di mora, da applicarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 35, primo e secondo comma, e 36, terzo comma, del «Capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1962, n. 1063, è fissata per il periodo 1° settembre 1995-31 agosto 1996, al 12,50%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 settembre 1995

Il Ministro del tesoro
DINI

Il Ministro dei lavori pubblici
BARATTA

95A5869

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

DELIBERAZIONE 2 ottobre 1995.

Autorizzazione alle negoziazioni in borsa di un contratto di opzione call e di un contratto di opzione put avente ad oggetto l'indice di borsa MIB30. (Deliberazione n. 9482).

LA COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto in particolare l'art. 23, comma 2, della citata legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto il regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori, adottato con delibera n. 8221 del 12 luglio 1994, e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori italiane per la negoziazione dei contratti uniformi a termine su strumenti finanziari collegati a valori mobiliari o ad indici su tali valori mobiliari, adottato con delibera n. 8625 del 2 novembre 1994, e le successive modifiche e integrazioni;

Viste le disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della cassa di compensazione e garanzia emanate d'intesa dalla Consob e dalla Banca d'Italia in data 16 marzo 1992, e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera n. 8442 del 27 settembre 1994 con la quale, tra l'altro, è stato delegato al consiglio di borsa il potere di definire le caratteristiche dell'indice di borsa oggetto di contratti uniformi a termine di cui al citato art. 23, comma 1, della legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Visto il provvedimento n. 186 del 6 settembre 1995 con il quale il consiglio di borsa ha definito l'indice di borsa MIB30 quale indice di riferimento per un contratto di opzione di cui all'art. 23 della citata legge 2 gennaio 1991, n. 1;

Considerata l'opportunità di autorizzare le negoziazioni in borsa di un contratto uniforme a termine di opzione avente ad oggetto il menzionato indice MIB30;

Ritenuto opportuno rendere immediatamente note al mercato le caratteristiche del più volte menzionato contratto di opzione sull'indice MIB30;

Delibera:

Sono autorizzate le negoziazioni in borsa di un contratto di opzione call e di un contratto di opzione put avente ad oggetto l'indice di borsa MIB30 (di seguito denominato «opzione su indice di borsa MIB30» ovvero «contratto MIBO30»).

Il contratto MIBO30 ha valore nominale pari a lire 100 milioni, equivalenti al prodotto tra il valore base dell'indice MIB30, fissato a 10.000 punti, ed il valore di ciascun punto dell'indice stesso fissato a L. 10.000.

Il contratto MIBO30 è quotato in punti indice e lo scostamento minimo di prezzo tra proposte aventi ad oggetto l'ammontare del premio è fissato in un punto dell'indice stesso.

Sono negoziabili contratti MIBO30 aventi scadenze mensili e scadenze trimestrali (marzo, giugno, settembre e dicembre). In ciascuna seduta di contrattazione sono contemporaneamente quotate la scadenza mensile più vicina e le due scadenze mensili successive, nonché la scadenza trimestrale più vicina e le due scadenze trimestrali successive, per un totale di cinque scadenze negoziate.

Per ciascuna scadenza call e put sono quotati almeno 5 prezzi di esercizio, con intervalli di 500 punti indice; giornalmente sono introdotti nuovi prezzi di esercizio ove il prezzo di chiusura dell'indice MIB30 risulti, per le opzioni call, maggiore (minore) del primo prezzo out of (in) the money e, per le opzioni put, maggiore (minore) del primo prezzo in (out of) the money.

Ai soli fini della generazione dei prezzi di esercizio, il consiglio di borsa calcola il prezzo di chiusura dell'indice MIB30 come pari al valore dell'indice medesimo calcolato sulla base dei prezzi di riferimento, di cui all'art. 49 del regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle borse valori citato in premessa, dei titoli che lo compongono.

Il compratore di opzione call e di opzione put sull'indice MIB30 può esercitare la relativa facoltà esclusivamente il giorno di scadenza dell'opzione medesima.

Per ogni mese di scadenza l'ultimo giorno di contrattazione coincide con il terzo venerdì del mese solare di scadenza. Per le scadenze di gennaio e febbraio 1996, l'ultimo giorno di contrattazione coincide, rispettivamente, con il giorno dei riporti del mese di gennaio 1996 previsto dal calendario di borsa e con il 15 febbraio 1996.

Le contrattazioni sulla scadenza più vicina terminano alle ore 10 dell'ultimo giorno di contrattazione. Dal primo giorno di borsa aperta successivo è quotata la nuova scadenza.

Il contratto MIBO30 non prevede alla scadenza la consegna dei titoli che compongono l'indice MIB30.

L'importo del premio di ciascun contratto MIBO30 è dato dal prodotto tra il prezzo di negoziazione ed il valore di ciascun punto dell'indice MIB30. La liquidazione del premio negoziato avviene il primo giorno di borsa aperta successivo alla negoziazione, esclusivamente per contanti.

Il contraente venditore di ciascun contratto MIBO30 è tenuto a versare alla cassa di compensazione e garanzia (di seguito cassa) margini di garanzia iniziali definiti e calcolati secondo le modalità di cui alle disposizioni concernenti l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento della cassa citate in premessa (di seguito disposizioni) ed al regolamento concernente il funzionamento della cassa medesima di cui all'art. 3, comma 1, delle disposizioni citate. Il margine iniziale può essere costituito in contante o titoli di Stato con le modalità e nei termini indicati nelle disposizioni e nel citato regolamento concernente il funzionamento della cassa.

Ai fini del calcolo del margine iniziale la cassa calcola giornalmente il prezzo di chiusura secondo le modalità di cui al regolamento di cui sopra concernente il funzionamento della cassa medesima.

Alla scadenza di ciascuna serie le posizioni ancora aperte in the money sono liquidate, salva comunicazione contraria alla cassa da parte del contraente compratore, mediante il versamento da parte dei contraenti venditori della differenza tra il prezzo di esercizio ed il prezzo di liquidazione dell'indice MIB30 e mediante l'accredito ai contraenti compratori della medesima differenza. Ai fini di cui sopra il consiglio di borsa calcola il prezzo di liquidazione dell'indice MIB30 come pari al valore dell'indice medesimo calcolato sui prezzi di apertura dei titoli che lo compongono rilevati l'ultimo giorno di contrattazione. La liquidazione della differenza menzionata avviene, esclusivamente in contanti e per il tramite della cassa, il primo giorno di borsa aperta successivo a quello di scadenza.

Con successivo provvedimento sarà stabilita la data di entrata in vigore della presente delibera.

La presente delibera sarà inviata in copia al consiglio di borsa che ne curerà la diffusione nei modi d'uso e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, 2 ottobre 1995

p. *Il presidente:* ZURZOLO

95A5873

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 4 settembre 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successivi aggiornamenti;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1993, con il quale è stato modificato l'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di laurea in scienze agrarie, che muta la denominazione in scienze e tecnologie agrarie, e al corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Preso atto del parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella riunione del 15 giugno 1995;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti citati nelle premesse, è ulteriormente modificato come di seguito specificato.

Art. 1.

Al titolo VII, nell'art. 104, contenente l'elenco delle lauree conferite dalla facoltà di agraria, la laurea in scienze agrarie muta la denominazione in scienze e tecnologie agrarie.

Art. 2.

Gli articoli da 105 a 109 relativi al corso di laurea in scienze agrarie sono soppressi e sostituiti dai seguenti nuovi articoli, con il conseguente scorrimento della numerazione di quelli successivi.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE

Art. 105. — L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari. Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, su proposta del consiglio di facoltà, in base a criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

Il corso di laurea può essere articolato in indirizzi, riservando all'indirizzo almeno quattro annualità. Le aree caratterizzanti ciascun indirizzo devono essere previste nel regolamento didattico di ateneo. L'indirizzo potrà essere riportato nel certificato degli studi.

Art. 106 *(Affinità)*. — Il corso di laurea in scienze e tecnologie agrarie è dichiarato affine ai corsi di laurea ed ai corsi di diploma delle facoltà di agraria. Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dai corsi di diploma universitario e di diploma di laurea della facoltà di agraria e da quelli di altre facoltà al corso di laurea in scienze e tecnologie agrarie, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea. La facoltà potrà riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nei corsi di diploma universitario, indicandone le singole corrispondenze, anche parziali, con gli insegnamenti del corso di laurea. La facoltà indicherà, inoltre, sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere al corso di laurea, che gli insegnamenti specifici del corso di laurea necessari per conseguire il diploma di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici. Il consiglio di facoltà indicherà inoltre l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti dal corso di laurea ad un corso di diploma universitario, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti sempre col criterio della loro utilità ai fini della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicherà il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Art. 107 *(Articolazione del corso degli studi)*. — La durata degli studi del corso di laurea in scienze e tecnologie agrarie è fissata in cinque anni. Ciascuno dei cinque anni di corso può essere articolato in periodi didattici più brevi.

L'impegno didattico complessivo è di 3.300 ore; di queste almeno 400 devono essere riservate alla preparazione della tesi di laurea e al tirocinio pratico applicativo.

L'attività didattico-formativa del corso di laurea comprende didattica teorico-formale e didattica teorico-pratica. L'attività teorico-pratica è comprensiva di esercitazioni, laboratori, seminari, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di elaborati e progetti, preparazione della tesi sperimentale.

Parte dell'attività didattico-pratica e dell'attività sperimentale di tesi potrà essere svolta anche presso qualificate strutture esterne, italiane o straniere, pubbliche o private, con le quali si siano stipulate apposite convenzioni o programmi di scambio.

Ai sensi del secondo comma, lettera *d)*, dell'art. 9 della legge n. 341/1990, l'ordinamento didattico è articolato in aree disciplinari, di cui al successivo art. 110. Nell'organizzare il piano degli studi la facoltà attiverà corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari e/o integrati. Un corso di insegnamento ha una durata di circa 100 ore, comprensive di tutte le attività didattiche. Per motivate esigenze didattiche è possibile svolgere corsi aventi una durata minima di circa 50 ore. I corsi integrati sono costituiti da un massimo di tre moduli; i docenti di ciascun modulo fanno parte della commissione di esame.

Il numero dei corsi di insegnamento sarà non inferiore a 25 né superiore a 28, con un ugual numero di prove finali di esame. Tutti i corsi di insegnamento impartiti constano di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea occorre aver superato le prove di valutazione relative ai corsi previsti nel piano di studio e aver effettuato il tirocinio pratico applicativo presso aziende della facoltà o convenzionate. Inoltre, prima dell'iscrizione al quarto anno di corso, lo studente deve presentare una certificazione, rilasciata dal centro linguistico di ateneo, ove esistente, da cui risulti il superamento della prova di conoscenza al livello «intermedio I» di una lingua straniera tra quelle stabilite dalla facoltà. La facoltà può eventualmente riconoscere certificazioni rilasciate da altre istituzioni, anche straniere. In assenza di una adeguata certificazione, la facoltà istituirà una prova di accertamento.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi di laurea sperimentale, di ricerca o di progettazione.

Art. 108 *(Manifesto degli studi)*. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di laurea, comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) propone il numero dei posti disponibili per l'iscrizione, secondo quanto previsto al precedente art. 105;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) e le relative denominazioni;

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area tra gli insegnamenti che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad un medesimo corso integrato;

e) indica il numero dei corsi o, più specificamente, i corsi di insegnamento di cui lo studente dovrà avere l'attestazione di frequenza e superata la relativa prova di valutazione al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa altresì le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art. 109 *(Docenza)*. — La copertura dei corsi attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo afferenti ai settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico e ai professori di ruolo di settori ritenuti dalla facoltà affini, ovvero per affidamento o supplenza a professore di ruolo o ricercatore confermato.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto.

Art. 110 *(Aree disciplinari ed impegno didattico minimo)*. — L'articolazione del corso di studi per conseguire la laurea in scienze e tecnologie agrarie comprende obbligatoriamente le seguenti aree disciplinari, con il numero minimo di ore per ciascuno specificato:

Matematica, statistica e informatica (ore 150).

Settori: A02A (Analisi matematica); A02B (Probabilità e statistica matematica); A04A (Analisi numerica); A04B (Ricerca operativa); K05A (Sistemi di elaborazione delle informazioni); K05B (Informatica); S01A (Statistica); S01B (Statistica per la ricerca sperimentale).

Fisica (ore 100).

Settori: B01B (Fisica).

Chimica generale ed inorganica, chimica organica, chimica analitica (ore 150).

Settori: C01A (Chimica analitica); C03X (Chimica generale ed inorganica); C05X (Chimica organica).

Biologia vegetale (ore 100).

Settori: E01A (Botanica); E01B (Botanica sistematica); E01C (Biologia vegetale applicata); E01E (Fisiologia vegetale); G07A (Chimica agraria).

Biologia animale (ore 100).

Settori: E02A (Zoologia); E02B (Anatomia comparata e citologia); E04A (Fisiologia generale); V03A (Anatomia degli animali domestici); V30B (Fisiologia degli animali domestici); G06A (Entomologia agraria).

Biochimica agraria e fisiologia delle piante coltivate (ore 100).

Settori: G07A (Chimica agraria); E01E (Fisiologia vegetale); E05A (Biochimica).

Genetica agraria (ore 50).

Settori: G04X (Genetica agraria).

Scienza del suolo (ore 50).

Settori: G07A (Chimica agraria); G07B (Pedologia); D02A (Geografia fisica e geomorfologia); D02B (Geologia applicata).

Agronomia e coltivazioni (ore 200).

Settori: G02A (Agronomia e coltivazioni erbacee); G02B (Coltivazioni arboree); G02C (Orticoltura e floricoltura).

Difesa delle colture (ore 100).

Settori : G06A (Entomologia agraria); G06B (Patologia vegetale); G02A (Agronomia e coltivazioni erbacee).

Zootecnia (ore 100).

Settori: G09A (Zootecnia generale e miglioramento genetico); G09B (Nutrizione e alimentazione animale); G09C (Zootecnia speciale); G09D (Zoocolture).

Ecologia applicata al sistema agrario (ore 100).

Settori: G02A (Agronomia e coltivazioni erbacee); G02B (Coltivazioni arboree); G02C Orticoltura e floricoltura); G06A (Entomologia agraria); G07A (Chimica agraria); G09A (Zootecnia generale e miglioramento genetico); E03A (Ecologia); E01C (Biologia vegetale applicata); E01D (Ecologia vegetale); E01E (Fisiologia vegetale).

Microbiologia agraria e tecnologie alimentari (ore 150).

Settori: G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agroalimentari); G08B (Microbiologia agro-alimentare ed ambientale).

Genio rurale (ore 150).

Settori: G05A (Idraulica agraria e forestale); G05B (Meccanica agraria); G05C (Costruzioni ed impianti tecnici per l'agricoltura).

Economia ed estimo (ore 200).

Settori: G01X (Economia ed estimo rurale); P01A (Economia politica); P01B (Politica economica).

Le rimanenti ore sono destinate dalla facoltà alla eventuale definizione di profili professionali per specifici indirizzi o alla integrazione della formazione di base o professionale, prevedendo anche possibilità di scelta per gli studenti.

Art. 3. — L'art. 110 che, per effetto della modifica di statuto di cui all'art. 2 del presente decreto, diventa art. 111, relativo al corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari, è soppresso e sostituito dai seguenti nuovi articoli, con il conseguente scorrimento di quelli successivi.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Art. 111. — L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari. Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, su proposta del consiglio di facoltà, in base a criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

Art. 112 *(Affinità)*. — Il corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari è dichiarato affine ai corsi di laurea ed ai corsi di diploma delle facoltà di agraria. Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dai corsi di diploma universitario e di diploma di laurea della facoltà di agraria e da quelli di altre facoltà al corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea. La facoltà potrà riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nei corsi di diploma universitario, indicandone le singole corrispondenze, anche parziali, con gli insegnamenti del corso di laurea. La facoltà indicherà, inoltre, sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere al corso di laurea, che gli insegnamenti specifici del corso di laurea necessari per conseguire il diploma di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici. Il consiglio di facoltà indicherà inoltre l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti dal corso di laurea ad un corso di diploma universitario, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti sempre col criterio della loro utilità ai fini della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicherà il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Art. 113 *(Articolazione del corso degli studi)*. — La durata degli studi del corso di laurea in scienze e tecnologie alimentari è fissata in cinque anni. Ciascuno dei cinque anni di corso può essere articolato in periodi didattici più brevi.

L'impegno didattico complessivo è di 3.300 ore; di queste almeno 400 devono essere riservate alla preparazione della tesi di laurea.

L'attività didattico-formativa del corso di laurea comprende didattica teorico-formale e didattica teorico-pratica. L'attività teorico-pratica è comprensiva di esercitazioni, laboratori, seminari, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di elaborati e progetti, preparazione della tesi sperimentale.

Parte dell'attività didattico-pratica e dell'attività sperimentale di tesi potrà essere svolta anche presso qualificate strutture esterne, italiane o straniere, pubbliche o private, con le quali si siano stipulate apposite convenzioni o programmi di scambio.

Ai sensi del secondo comma, lettera *d)*, dell'art. 9 della legge n. 341/1990, l'ordinamento didattico è articolato in aree disciplinari, di cui al successivo articolo 116. Nell'organizzare il piano degli studi la facoltà attiverà corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari e/o integrati. Un corso di insegnamento ha una durata di circa 100 ore, comprensive di tutte le attività didattiche. Per motivate esigenze didattiche è possibile svolgere corsi aventi una durata minima di circa 50 ore. I corsi integrati sono costituiti da un massimo di tre moduli; i docenti di ciascun modulo fanno parte della commissione di esame.

Il numero dei corsi di insegnamento sarà non inferiore a 25 né superiore a 28, con un ugual numero di prove finali di esame. Tutti i corsi di insegnamento impartiti constano di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di laurea occorre aver superato le prove di valutazione relative ai corsi previsti nel piano di studio. Inoltre, prima dell'iscrizione al quarto anno di corso, lo studente deve presentare una certificazione, rilasciata dal centro linguistico di ateneo, ove esistente, da cui risulti il superamento della prova di conoscenza al livello «intermedio I» di una lingua straniera tra quelle stabilite dalla facoltà. La facoltà può eventualmente riconoscere certificazioni rilasciate da altre istituzioni, anche straniere. In assenza di una adeguata certificazione, la facoltà istituirà una prova di accertamento.

L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi di laurea sperimentale, di ricerca o di progettazione.

Art. 114 *(Manifesto degli studi)*. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di laurea, comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) propone il numero dei posti disponibili per l'iscrizione, secondo quanto previsto dal precedente art. 111;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) e le relative denominazioni;

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area tra gli insegnamenti che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad un medesimo corso integrato;

e) indica il numero dei corsi o, più specificamente, i corsi di insegnamento di cui lo studente dovrà avere l'attestazione di frequenza e superata la relativa prova di valutazione al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa altresì le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art. 115 *(Docenza)*. — La copertura dei corsi attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo afferenti ai settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico e ai professori di ruolo di settori ritenuti dalla facoltà affini, ovvero per affidamento o supplenza a professore di ruolo o ricercatore confermato.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto.

Art. 116 *(Aree disciplinari ed impegno didattico minimo)*. — L'articolazione del corso di studi per conseguire la laurea in scienze e tecnologie alimentari comprende obbligatoriamente le seguenti aree disciplinari, con il numero minimo di ore per ciascuno specificato:

Matematica, statistica e informatica (ore 200).

Settori: A02A (Analisi matematica); A02B (Probabilità e statistica matematica); A04A (Analisi numerica); A04B (Ricerca operativa); K05A (Sistemi di elaborazione delle informazioni); K05B (Informatica); S01A (Statistica); S01B (Statistica per la ricerca sperimentale).

Fisica ore (100).

Settori: B01B (Fisica).

Chimica generale ed inorganica, chimica organica, chimica analitica e chimica fisica (ore 350).

Settori: C01A (Chimica analitica); C03X (Chimica generale ed inorganica); C05X (Chimica organica); C02X (Chimica fisica).

Biochimica (ore 100).

Settori: E05A (Biochimica); E05B (Biochimica clinica).

Struttura e funzioni degli organismi vegetali (ore 100).

Settori: E01A (Botanica); E01B (Botanica sistematica); G07A (Chimica agraria); E01C (Biologia vegetale applicata); E01E (Fisiologia vegetale).

Struttura e funzioni degli organismi animali (ore 100).

Settori: G06A (Entomologia agraria); E02A (Zoologia); E04A (Fisiologia generale); V30A (Anatomia degli animali domestici); V30B (Fisiologia degli animali domestici).

Produzioni vegetali (ore 100).

Settori: G02A (Agronomia e coltivazioni erbacee); G02B (Coltivazioni arboree); G02C (Orticoltura e floricoltura); G04X (Genetica agraria).

Produzioni animali (ore 100).

Settori: G09A (Zootecnia generale e miglioramento genetico); G09B (Nutrizione e alimentazione animale); G09C (Zootecnia speciale); G09D (Zoocolture); V30B (Fisiologia degli animali domestici).

Microbiologia generale e applicata (ore 200).

Settori: G08A (Microbiologia agro-alimentare ed ambientale); V31B (Ispezione degli alimenti di origine animale); C10X (Chimica e biotecnologia delle fermentazioni).

Parassitologia dei prodotti alimentari (ore 50).

Settori: G06A (Entomologia agraria); G06B (Patologia vegetale).

Nutrizione umana, igiene (ore 150).

Settori: E06A (Fisiologia umana); E06B (Alimentazione e nutrizione umana); F22A (Igiene generale ed applicata).

Fisica tecnica e ingegneria alimentare (ore 100).

Settori: I05A (Fisica tecnica industriale); G05A (Idraulica agraria e forestale); G05B (Meccanica agraria).

Operazioni unitarie e processi della tecnologia alimentare (ore 150).

Settori: G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agroalimentari); I15B (Principi di ingegneria chimica); I15C (Impianti chimici); I15E (Chimica industriale e tecnologica).

Tecnologie del condizionamento e della distribuzione (ore 50).

Settori: G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agroalimentari); G08B (Microbiologia agro-alimentare ed ambientale).

Valutazione, controllo e gestione della qualità dei prodotti alimentari (ore 200).

Settori: G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agroalimentari); G08B (Microbiologia agro-alimentare ed ambientale); G09X (Chimica bromatologica).

Economia e organizzazione aziendale (ore 200).

Settori: G01X (Economia ed estimo rurale); I27X (Ingegneria economico-gestionale); P02B (Economia e gestione delle imprese).

Diritto e legislazione alimentare (ore 50).

Settori: G08A (Scienza e tecnologia dei prodotti agro-alimentari); N01X (Diritto privato); N03X (Diritto agrario).

Le rimanenti ore sono destinate dalla facoltà alla integrazione della formazione di base o professionale, prevedendo anche possibilità di scelta per gli studenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 4 settembre 1995

Il rettore: MANTEGAZZA

95A5874

DECRETO RETTORALE 5 settembre 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modifiche;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successivi aggiornamenti;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382,

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 23 luglio 1993, con il quale e stato definito l'ordinamento didattico universitario relativamente al diploma universitario in servizio sociale;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università concernente la trasformazione della scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali nel diploma universitario in servizio sociale;

Preso atto del parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella riunione del 15 giugno 1995;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti citati nelle premesse, e ulteriormente modificato come di seguito specificato.

Art. 1.

Al titolo XIII, l'art. 152, concernente i diplomi universitari rilasciati dalla facoltà di scienze politiche, è così riformulato:

Art. 152. — La facoltà di scienze politiche conferisce i seguenti diplomi universitari:

statistica;

servizio sociale.

Art. 2.

Dopo l'art. 164, del medesimo titolo XIII, con lo scorrimento dei successivi articoli, sono inseriti quelli sotto riportati.

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN SERVIZIO SOCIALE

Art. 165 *(Istituzione e durata del corso di diploma universitario).* — È istituito presso la facoltà di scienze politiche dell'Università degli studi di Milano il corso di diploma universitario in servizio sociale.

Le attività didattiche, previste dall'art. 169, vengono assicurate dalle facoltà di scienze politiche e medicina e chirurgia con il contributo, inoltre, della facoltà di giurisprudenza.

Il corso di diploma ha lo scopo di fornire agli studenti conoscenze adeguate di metodi e contenuti culturali e scientifici volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare il corso di diploma fornirà competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali, a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato, a svolgere compiti di gestione, organizzazione e programmazione e direzione dei servizi sociali e a contribuire a una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

La durata del corso di diploma è di tre anni. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di assistente sociale.

Art. 166 *(Accesso al corso di diploma).* — L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso è stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base alle strutture disponibili, alle esigenze del mercato del lavoro e secondo i criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge n. 341/1990.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 167 *(Corsi di laurea e di diploma affini. Riconoscimenti)*. — Ai fini del proseguimento degli studi, il corso di diploma è riconosciuto affine ai corsi di laurea in sociologia, scienze dell'educazione (indirizzo extrascolastico) e scienze politiche (indirizzo politico-sociale o sociologico).

Nell'ambito dei corsi affini, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti seguiti con esito positivo, indicando laddove necessario le singole corrispondenze anche parziali, avendo riguardo alla loro validità culturale, propedeutica o professionale per la formazione richiesta dal corso al quale si chiede l'iscrizione.

Art. 168 *(Articolazione del corso degli studi e del tirocinio)*. — L'attività didattica complessiva comprende non meno di 1500 ore, di cui almeno 600 ore attività pratiche, di tirocinio professionale svolto sotto la guida di un docente di materia professionale e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli enti convenzionati presso cui si svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio, costitutive della formazione nel servizio sociale, debbono essere svolte presso il servizio sociale di qualificati enti pubblici o privati, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni.

L'ordinamento didattico è formulato con riferimento alle aree disciplinari intese come insiemi di discipline scientificamente affini raggruppate per raggiungere definiti obiettivi didattico-formativi individuate al successivo art. 169, dove per ciascuna area è previsto il numero minimo di ore di attività didattica.

Al fine di facilitare il ricorso a esperienze e professionalità esterne, i moduli relativi all'area professionale potranno essere affidati ad esperti di servizio sociale con titoli ed esperienza professionale documentati, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 marzo 1982.

Art. 169 *(Ordinamento didattico)*. — Il numero delle annualità non può essere inferiore a 15 e superiore a 18; è consentito suddividere ciascuna annualità in due moduli didattici di durata semestrale; ogni singola annualità si articola su almeno 60 ore di didattica.

Le aree caratterizzanti sono 8.

Il piano di studi è completato da almeno 6 insegnamenti complementari tutti semestrali.

1. Area professionale del servizio sociale. Settori di sociologia generale (Q05A) e sociologia dei processi economici e del lavoro (Q05C). Almeno cinque moduli annuali:

principi e fondamenti del servizio sociale;

politica sociale;

metodi e tecniche del servizio sociale;

organizzazione del servizio sociale.

2. Area di metodologia delle scienze sociali. Settori di statistica sociale (S03B) e sociologia generale (Q05A). Almeno due moduli semestrali:

statistica sociale;

metodologia e tecnica della ricerca sociale.

3. Area psicologica. Settori di psicologia sociale (M11B) e psicologia dello sviluppo e dell'educazione (M11A). Almeno tre moduli semestrali:

psicologia sociale;

psicologia dello sviluppo.

4. Area sociologica. Settori di sociologia generale (Q05A), di sociologia dell'ambiente e del territorio (Q05D), sociologia della devianza (Q05G), sociologia dei processi culturali, formativi e comunicativi (Q05B) e discipline demoetnoantropologiche (M05X). Almeno tre moduli semestrali:

antropologia culturale;

sociologia;

teoria dei processi di socializzazione;

sociologia delle relazioni etniche;

sociologia della famiglia;

sociologia della devianza.

5. Area giuridica. Settori del diritto privato (N01X), di istituzioni di diritto pubblico (N09X), di diritto del lavoro (N07X), di diritto amministrativo (N10X) e di diritto penale (N17X). Almeno tre moduli semestrali:

nozioni giuridiche fondamentali (N01X) o diritto privato;

diritto della sicurezza sociale o diritto del lavoro;

diritto pubblico (N09X);

diritto penale o diritto e procedura penale.

6. Area della sanità pubblica. Settori di medicina legale (F22B) e di igiene generale e applicata (F22A). Almeno due moduli semestrali:

medicina sociale;

igiene.

7. Area economica. Settori di economia politica (P01A), politica economica (P01B) e scienza delle finanze (P01C). Almeno un modulo semestrale:

istituzioni di economia;

economia della sicurezza sociale;

economia pubblica.

8. Area delle scienze dell'educazione. Settori di pedagogia generale (M09A) e sociologia dei processi culturali e comunicativi (Q05B). Almeno un modulo semestrale:

pedagogia generale;

educazione degli adulti;

sociologia dell'educazione.

Le discipline complementari (tutte con modulo semestrale) saranno scelte tra le discipline obbligatorie se non sostenute come tali o entro il seguente elenco, fino a concorrere al numero di insegnamenti di cui al comma 1:

1) criminologia minorile;

2) diritto amministrativo;

3) diritto del lavoro e della previdenza sociale;

4) diritto di famiglia;

5) diritto penitenziario;

6) diritto regionale degli enti locali;

7) economia aziendale;

8) economia del lavoro;

9) etica sociale;

10) lingua inglese;

11) economia applicata;

12) ordinamento della famiglia;

13) pedagogia speciale;

14) psichiatria;

15) psicodinamica delle relazioni familiari;

16) psicologia di comunità;

17) psicologia di gruppo;

18) psicopatologia;

19) sociologia della comunicazione;

20) sociologia della medicina;

21) sociologia dell'organizzazione;

22) sociologia della salute;

23) sociologia della sicurezza sociale;

24) statistica;

25) storia contemporanea;

26) storia del pensiero;

27) storia dell'Amministrazione pubblica;

28) storia delle idee;

29) storia delle istituzioni politiche;

30) storia economica e sociale del mondo contemporaneo;

31) storia sociale;

32) teoria e tecnica del colloquio psicologico.

Durante il primo biennio lo studente dovrà dimostrare la conoscenza e la comprensione di lingua straniera con particolare riferimento ai temi del servizio sociale. La scelta della lingua e la modalità di accertamento sono definite dal consiglio di diploma.

La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatorie per almeno due terzi dell'orario previsto. Le attività svolte dagli allievi in strutture di servizio sociale all'estero possono essere valutate dal consiglio di diploma ai fini della frequenza del tirocinio professionale. Gli esami di tirocinio consistono nella discussione di una relazione dettagliata dell'attività professionale svolta e documentata.

All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti caratterizzanti e opzionali e tenuto conto della valutazione del tirocinio professionale.

Art. 170 (*Esame di diploma*). — L'esame di diploma tende ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato secondo modalità stabilite dal consiglio di diploma. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

Art. 171 (*Regolamento del corso di diploma*). — I consigli di diploma determinano, con apposito regolamento, in conformità al regolamento didattico di ateneo, l'articolazione del corso di diploma, in accordo con quanto previsto dall'art. 11, comma 2, della legge n. 341/1990.

In particolare, nel regolamento sarà indicato il piano degli studi, nel rispetto dei vincoli di ore complessive e di didattica e di area disciplinare di cui all'art. 169. Nel piano degli studi saranno almeno individuati:

i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) con le relative denominazioni e propedeuticità di esame;

la collocazione degli insegnamenti nei successivi periodi didattici (anni o semestri);

le prove di valutazione degli studenti e la composizione delle relative commissioni;

i vincoli per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;

le sedi di tirocinio con cui stipulare le convenzioni.

Art. 3. — Al titolo XV «Scuole dirette a fini speciali», l'art. 1256, che per effetto della modifica di cui all'art. 2 del presente decreto diventa art. 1263, viene così riformulato:

«Nell'Università degli studi di Milano sono istituite le seguenti scuole dirette a fini speciali:

scuola per tecnici infeziologi;

scuola universitaria di discipline infermieristiche;

scuola di neurofisiopatologia;

scuola di tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria;

scuola in tecnica viticola.».

Gli articoli relativi alla scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali sono soppressi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 5 settembre 1995

Il rettore: MANTEGAZZA

95A5875

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 18 settembre 1995.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 gennaio 1990, n. 341;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 25 febbraio 1993;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università (consiglio della facoltà di medicina veterinaria in data 10 febbraio 1995, consiglio di amministrazione in data 26 aprile 1995, senato accademico in data 2 maggio 1995);

Visto il parere espresso dal consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 15 giugno 1995;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

Art. 1.

Gli articoli da 149 a 153 sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 148, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli concernenti il corso di laurea in medicina veterinaria.

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA

Art. 149 *(Durata e articolazione del corso di laurea)*. — Il corso di laurea in medicina veterinaria ha la durata di cinque anni. Nel corso dei primi quattro anni vengono impartite discipline obbligatorie e comuni per tutti gli studenti. Il quinto anno di corso è organizzato in moduli professionalizzanti. Lo studente all'atto dell'iscrizione al quinto anno di corso sceglie uno dei moduli professionalizzanti attivati presso la propria facoltà. L'attività didattica globale comporta almeno 4100 ore di lezione come attività didattica teorica e pratica.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980, la didattica del corso di laurea in medicina veterinaria è organizzata, per ciascun anno di corso, in due periodi coordinati di durata inferiore all'anno, di seguito indicati convenzionalmente come «semestri». La durata minima ed il periodo di effettuazione dei semestri saranno stabiliti dal consiglio della struttura didattica competente.

Art. 150 *(Accesso al corso di laurea)*. — Costituiscono titolo di ammissione al corso di laurea quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge relativamente all'accesso ai corsi universitari in medicina veterinaria. Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, su proposta del consiglio della struttura didattica competente, in conformità all'art. 9, quarto comma, della legge n. 341 del 19 novembre 1990.

Art. 151 *(Attività didattiche)*. — L'ordinamento didattico del corso di laurea in medicina veterinaria è articolato in aree i cui obiettivi didattici e formativi sono irrinunciabili. Di tali obiettivi sono parte essenziale i corsi integrati ed i relativi moduli didattici. Il consiglio della struttura didattica competente, sentito il parere dei docenti interessati, stabilisce l'organizzazione dei corsi integrati ed i relativi moduli didattici da attivare. L'attività didattica dovrà essere svolta sia sotto forma di didattica teorica che di didattica pratica, quest'ultima sotto forma di esercitazioni, seminari ed attività tutoriale. Del monte ore complessivo minimo assegnato a ciascuna area almeno il 25% deve essere svolto sotto forma di attività teorico pratica. Ad ognuna delle aree dalla 1 alla 15 della tabella allegata sono assegnate ulteriori 50 ore per un totale di 750 ore che devono essere obbligatoriamente ed esclusivamente svolte sotto forma di didattica pratica nell'ambito dei moduli didattici di cui alla tabella allegata (tabella 1). Queste ulteriori 750 ore non sono comprese nel monte ore assegnato con il presente ordinamento didattico alle aree alle quali sono attribuiti i moduli didattici di cui alla tabella 1. Il consiglio della struttura didattica competente, all'inizio di ogni anno accademico, stabilirà a quale corso integrato afferiscono tali discipline pratiche. Il consiglio della struttura didattica competente può distribuire le sopraddette 750 ore in differente modo tra le diverse aree sulla base delle strutture didattiche della facoltà (art. 157), di specifiche esigenze territoriali, dei moduli professionalizzanti attivati e di nuove figure professionali che possono emergere nel tempo di applicazione della legge n. 341/1990.

L'attività didattica integrativa pratica potrà essere svolta anche presso qualificate strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale, degli istituti zooprofilattici e degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche operanti nel settore della medicina veterinaria, previo parere motivato del consiglio della struttura didattica competente, nell'ambito del regolamento vigente per i professori a contratto con eventuale stipula di apposite convenzioni.

Nel suo complesso l'attività didattica comune e obbligatoria per tutti gli studenti durante i primi quattro anni di corso comprende 2.700 ore per attività didattica teorico pratica e 750 ore per attività didattica esclusivamente pratica. A queste ore, obbligatoriamente, devono aggiungersi 650 ore per l'attività didattica dei moduli professionalizzanti(vedi art. 152), per un totale generale di 4.100 ore.

Le facoltà, fermo restando il vincolo globale delle ore di attività didattica teorica e pratica assegnate ad ogni area, potranno, per motivate esigenze, ripartire dette ore tra i differenti corsi integrati diversamente da quanto suggerito nella presente tabella, sempre nel rispetto degli obiettivi didattici peculiari di ogni area.

Art. 152 (*Moduli professionalizzanti*). — Lo studente all'atto dell'iscrizione al quinto anno di corso dovrà scegliere uno dei moduli professionalizzanti attivati presso la propria facoltà. Il consiglio della struttura didattica competente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, indicherà alle autorità accademiche dell'ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili ad ogni modulo professionalizzante. Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione degli istituti e dei dipartimenti della facoltà che concorrono all'espletamento dell'attività didattica di ogni modulo professionalizzante. Il numero globale degli studenti iscrivibili ai moduli professionalizzanti attivati presso la facoltà deve corrispondere al numero totale degli studenti iscrivibili al quinto anno di corso. L'attività didattica di ogni modulo professionalizzante consta di 650 ore di lezione. Almeno il 40% dell'attività didattica dovrà essere svolta sotto forma di attività pratica o seminariale. Ogni facoltà, potrà, per specifiche e motivate esigenze territoriali e professionali, attivare un modulo professionalizzante con tipologia diversa da quelli della presente tabella, ai quali, tuttavia, dovrà essere conforme come numero di ore e di esami. In ogni caso la facoltà non potrà attivare contemporaneamente meno di tre o più di cinque moduli professionalizzanti.

Le facoltà, fermo restando il vincolo globale delle ore di attività didattica teorica e pratica assegnate ad ogni area di ogni modulo professionalizzante, potranno, per motivate esigenze, ripartire dette ore di lezione tra i differenti corsi integrati diversamente da quanto suggerito nella presente tabella, sempre nel rispetto degli obiettivi didattici peculiari di ogni area.

Art. 153 (*Corsi integrati e discipline*). — L'insegnamento si svolge per corsi integrati organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è costituito da diversi moduli didattici le cui denominazioni sono quelle comprese nei settori scientifico-disciplinari; i docenti sono da reperire nei settori scientifico-disciplinari coinvolti. I moduli didattici indicati nella tabella come afferenti ai corsi integrati vanno intesi come suggeriti alle facoltà e non devono necessariamente essere tutti attivati. Il consiglio della struttura didattica competente attiva i moduli didattici necessari per realizzare il corso integrato attingendo alle discipline elencate nei settori scientifico-disciplinari segnalati per ogni area. I moduli didattici attivati concorrono necessariamente al raggiungimento degli obiettivi didattici di ciascuna area e dei rispettivi corsi integrati, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dal consiglio della struttura didattica competente.

Il corso di insegnamento integrato è costituito da più moduli didattici comprendenti una attività didattica complessiva (attività didattica teorica e teorico pratica) di almeno 50 ore.

Art. 154 (*Esami*). — Il numero degli esami sarà stabilito dal consiglio della struttura didattica competente; di regola corrisponde al numero dei corsi integrati, pertanto, sulla base della presente tabella, potrà variare da un minimo di 31 ad un massimo di 32 a seconda del modulo professionalizzante prescelto. Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati che si concludono nello stesso semestre. Per i corsi integrati che si svolgono in due semestri, il consiglio della struttura didattica competente potrà autorizzare lo svolgimento di valutazioni di profitto in itinere. Il consiglio della struttura didattica competente elabora le norme sulla propedeuticità degli esami.

Art. 155 (*Corso di lingua inglese*). — Lo studente entro il settimo semestre del corso di laurea dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese ad orientamento medico scientifico. Le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio della struttura didattica competente.

Art. 156 (*Tesi ed esame di laurea*). — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà ed aver superato i relativi esami. Lo studente dovrà anche aver superato, con esito positivo, la verifica di profitto del corso di lingua inglese.

La tesi di laurea consiste in un elaborato scritto da svolgersi da parte dello studente sotto la guida del relatore.

Art. 157 (*Coordinamento dell'attività didattica*). — Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e secondo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990 il consiglio della struttura didattica competente stabilisce annualmente le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area e di ciascun corso integrato. In particolare stabilisce la ripartizione delle ore di didattica tra i vari docenti afferenti ai moduli didattici attivati in ciascun corso integrato. Tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Art. 158 *(Strutture didattiche)*. — La facoltà di medicina veterinaria in relazione a quanto disposto dall'art. 1 della Direttiva C.E.E. n. 78/1027 del 1978 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 947 del 29 agosto 1986, per espletare l'attività didattica teorico pratica si avvarrà di apposite stutture (ospedali veterinari, aziende zootecniche sperimentali, centri diagnostici, ricoveri per animali, laboratori didattici), di personale tecnico specializzato e operai qualificati.

Norme transitorie

Durante i due anni accademici successivi alla attivazione del presente corso di laurea i docenti titolari di discipline attivate nella facoltà e non comprese nella presente tabella possono richiedere il passaggio a disciplina di titolarità compresa nella presente tabella dello stesso settore scientifico disciplinare o a disciplina riconosciuta affine secondo la normativa vigente.

Art. 159 *(Aree didattico-formative, corsi integrati e discipline)*.

AREA 1 - *Fisico matematica* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito i concetti base del calcolo differenziale e integrale con esempi di equazioni differenziali, come strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari della fisica classica. Deve altresì conoscere le applicazioni del calcolatore alla risoluzione numerica di problemi matematici. Lo studente deve anche dimostrare di aver appreso la formulazione classica dei grandi settori della fisica quali la meccanica, la termodinamica, l'ottica e l'elettromagnetismo come deve conoscere le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici.

Corso integrato 1.1: Fisico matematica:

Fisica
Fisica medica
Biofisica
Matematica
Biomatematica
Calcolo numerico
Metodi matematici e statistici
Statistica applicata alle scienze biologiche
Ore 100.

Settori scientifico disciplinari: B01B, A01B, A02A, A02B, A03X, A04A, S01B.

AREA 2 - *Chimica e biochimica* (150 ore).

Lo studente deve conoscere le moderne teorie sulla struttura atomica, sui legami chimici e sulle leggi che regolano gli equilibri chimici in soluzione e le trasformazioni delle specie chimiche. Deve inoltre mostrare padronanza della chimica organica e conoscerne i meccanismi di reazione, con particolare riferimento alla struttura e proprietà delle macromolecole di interesse biologico. Lo studente deve altresì acquisire i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule, dei processi metabolici riguardanti i glucidi, i lipidi, le proteine e gli acidi nucleici presenti negli animali di interesse veterinario. Deve inoltre possedere alcune nozioni di carattere generale sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica.

Corso integrato 2.1: Chimica e propedeutica biochimica:

Chimica e propedeutica biochimica
Propedeutica biochimica
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B.

Corso integrato 2.2: Biochimica veterinaria sistematica e comparata:

Biochimica
Biochimica veterinaria sistematica e comparata
Biochimica applicata
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B.

AREA 3 - *Biologia animale vegetale* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le metodologie di studio delle conoscenze relative a: i fondamenti di tassonomia, zoologia dei vertebrati e degli invertebrati, i meccanismi alla base delle funzioni cellulari, l'organizzazione, l'espressione e la trasmissione dell'informazione genica, il quadro sistematico dei vegetali con le sue motivazioni e le specie botaniche con particolare riguardo alle formazioni da pascolo e da fieno, alle alghe e ai funghi. Lo studente dovrà anche apprendere i fondamenti della biologia molecolare.

Corso integrato 3.1: Biologia animale e vegetale:

Zoologia veterinaria
Biologia generale
Biologia dei vertebrati di interesse medico veterinario
Genetica
Biologia molecolare
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Botanica veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: E01C, E02A, E11X, E13X, E04B, G09A, V30A.

AREA 4 - *Anatomia degli animali domestici* (250 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere l'organizzazione strutturale dell'organismo animale, anche in modo comparato, dal livello macroscopico a quello microscopico e ultrastrutturale nonché i meccanismi mediante i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo. Deve altresì dimostrare di aver compreso l'organizzazione dei diversi apparati delle specie domestiche considerando anche le nozioni fondamentali di anatomia topografica.

Corso integrato 4.1: Istologia, embriologia e anatomia degli animali domestici:

Istologia ed embriologia generale e speciale veterinaria

Morfogenesi e anomalie dello sviluppo degli animali domestici
Anatomia veterinaria sistematica e comparata
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A.

Corso integrato 4.2: Anatomia degli animali domestici:

Anatomia degli animali domestici
Anatomia veterinaria sistematica e comparata
Anatomia topografica veterinaria
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A.

AREA 5 - *Fisiologia degli animali domestici* (200 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamenti della fisiologia generale ed il funzionamento dei diversi organi ed apparati degli animali, anche in senso comparato. Deve conoscere la dinamica integrazione tra le diverse funzioni dimostrando di possedere gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici degli animali mediante le più moderne tecnologie sperimentali. Deve inoltre aver compreso i fondamenti generali del comportamento animale e i fattori che condizionano il benessere degli stessi.

Corso integrato 5.1: Fisiologia ed etologia degli animali domestici:

Fisiologia veterinaria
Fisiologia degli animali domestici
Etologia veterinaria e benessere animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30B.

Corso integrato 5.2: Fisiologia ed endocrinologia degli animali domestici:

Fisiologia veterinaria
Fisiologia degli animali domestici
Endocrinologia degli animali domestici
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30B.

AREA 6 - *Patologia generale e anatomia patologica veterinaria* (250 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere i meccanismi fondamentali che concorrono alla manifestazione dei processi patologici e le interrelazioni che si verificano tra gli stessi e i vari sistemi dell'organismo nonché i meccanismi molecolari che stanno alla base delle alterazioni cellulari. Lo studente deve altresì conoscere l'anatomia e l'istologia patologica delle principali alterazioni regressive, dei processi difensivi e riparativi, dei fenomeni progressivi e delle alterazioni circolatorie. Deve anche apprendere l'anatomia e l'istologia patologica dei sistemi organici e delle entità nosologiche degli animali domestici. Infine lo studente deve mostrare padronanza sulle tecniche necroscopiche, nella metodologia e nella diagnostica morfofisiopatologica.

Corso integrato 6.1: Patologia generale veterinaria:

Patologia generale veterinaria
Fisiopatologia degli animali domestici
Immunopatologia veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31A.

Corso integrato 6.2: Anatomia patologica veterinaria:

Anatomia patologica veterinaria
Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria
Patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31A.

AREA 7 - *Malattie infettive degli animali domestici* (250 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali sulle cellule batteriche, sui virus e sui fenomeni immunitari. Deve conoscere l'epidemiologia, l'eziologia, le modalità di trasmissione, la profilassi, il controllo e la diagnosi delle malattie infettive degli animali domestici, ivi comprese quelle dei volatili, anche in senso comparato, nonché le malattie esotiche. Deve anche apprendere i fondamenti della igiene e della organizzazione sanitaria veterinaria e conoscere il regolamento di polizia veterinaria e gli adempimenti dei veterinari.

Corso integrato 7.1: Microbiologia, immunologia e virologia veterinaria:

Microbiologia ed immunologia veterinaria
Virologia veterinaria
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 7.2: Malattie infettive e patologia aviare:

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Patologia aviare
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 7.3: Epidemiologia, malattie infettive e sanità pubblica veterinaria:

Epidemiologia veterinaria
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Patologia tropicale veterinaria
Sanità pubblica veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32A.

AREA 8 - *Farmacologia e tossicologia veterinaria* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, la farmacocinetica ed il metabolismo dei farmaci usati negli animali di interesse veterinario con particolare riguardo alle differenze di specie. Deve altresì aver compreso le diverse modalità di somministrazione di

tali farmaci nell'ottica di trattamenti profilattici o terapeutici di massa. A questo deve aggiungersi una conoscenza dei particolari aspetti legislativi riferiti ai farmaci per uso veterinario. Lo studente deve inoltre dimostrare di conoscere i tossici più frequentemente utilizzati nel mondo agricolo e zootecnico, la loro fonte e le loro proprietà tossicodinamiche nella prospettiva di provvedimenti antidotali o conservativi ed in quella di tutela della salute pubblica (animale ed umana).

Corso integrato 8.1: Farmacologia e tossicologia veterinaria:

Farmacologia, farmacodinamia e farmacia veterinaria
Farmacologia e tossicologia veterinaria
Tossicologia veterinaria
Tossicologia alimentare degli animali domestici
Chemioterapia veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V33A.

AREA 9 - *Zootecnica* (150 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito buone conoscenze nel settore etnologico, deve saper riconoscere le diverse razze, approfondendo gli aspetti teorici e pratici della valutazione degli animali, deve conoscere l'ambiente zootecnico e la sua influenza sugli animali considerando anche gli aspetti igienici. Deve mostrare padronanza della genetica applicata al miglioramento delle specie animali, specialmente di interesse zootecnico. Deve inoltre apprendere le nozioni relative alle tecnologie di allevamento con visione generale e integrata dei problemi di logistica, etologia, fisioclimatologia ed igiene zootecnica. Lo studente deve anche acquisire conoscenze di base dell'economia delle produzioni zootecniche, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali dell'azienda zootecnica.

Corso integrato 9.1: Zootecnia generale e miglioramento genetico:

Zootecnica generale
Genetica veterinaria
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Etnologia zootecnica
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09A.

Corso integrato 9.2: Zootecnica speciale e tecniche di allevamento:

Zootecnica speciale
Valutazione morfofunzionale degli animali in produzione zootecnica
Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale
Approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti zootecnici
Fisioclimatologia zootecnica
Igiene zootecnica
Zoocolture
Economia delle produzioni zootecniche
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: G01X, G09A, G09C, G09D.

AREA 10 - *Nutrizione e alimentazione animale* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito conoscenze per la valutazione chimica e biologica degli alimenti per gli animali. Deve inoltre conoscere gli aspetti organizzativi e gestionali dei mangimifici ed essere in grado di possedere le tecniche per una corretta formulazione delle diete. Lo studente deve mostrare padronanza dei fattori che condizionano la digeribilità e l'utilizzazione degli alimenti come deve conoscere gli additivi e gli integratori secondo criteri di necessità e funzione. Deve anche acquisire i concetti relativi alla razione alimentare e ai fabbisogni nutritivi per le diverse specie domestiche nei vari momenti produttivi e riproduttivi. Approfondita deve essere la conoscenza sulle norme legislative che disciplinano la preparazione ed il commercio di tutte le sostanze di interesse nutrizionale per gli animali domestici.

Corso integrato 10.1: Nutrizione e alimentazione animale:

Nutrizione e alimentazione animale
Alimenti zootecnici
Tecnica mangimistica
Valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09B.

AREA 11 - *Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere i fondamenti della parassitologia compresa la micologia l'elmintologia, la protozoologia e l'entomologia. Deve inoltre apprendere l'eziologia, la patogenesi, la diagnosi, la profilassi e la terapia delle malattie parassitarie considerando anche i rapporti tra parassiti e altri agenti di malattia.

Corso integrato 11.1: Parassitologia e malattie parassitarie:

Parassitologia generale
Parassitologia veterinaria
Malattie parassitarie degli animali
Profilassi delle malattie parassitarie
Epidemiologia veterinaria
Micologia veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32B.

AREA 12 - *Clinica medica veterinaria* (300 ore).

Lo studente deve conoscere i metodi clinici delle indagini semiologiche dirette e collaterali ed essere in grado di effettuare un esame obiettivo generale e particolare dei diversi organi ed apparati. Deve anche conoscere gli esami di laboratorio e il loro significato diagnostico. Lo studente deve inoltre mostrare padronanza delle malattie degli organi e degli apparati, comprese le malattie dismetaboliche, autoimmuni e carenziali. Delle malattie deve essere in grado di riconoscere la sintomatologia clinica al fine di poter effettuare la diagnosi e adottare la terapia opportuna. Lo studente deve ancora conoscere le leggi ed i regolamenti di competenza veterinaria, le responsabilità civili e penali del medico veterinario e le più comuni norme di deontologia.

Corso integrato 12.1: Semeiotica e diagnostica:

Semeiotica medica veterinaria
Diagnostica di laboratorio medica veterinaria
Diagnostica per immagini ed endoscopia medica veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V33B.

Corso integrato 12.2: Patologia medica:

Patologia medica veterinaria
Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: V33B.

Corso integrato 12.3: Clinica medica e medicina legale:
Clinica medica veterinaria
Terapia medica veterinaria
Radiologia veterinaria e medicina nucleare
Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V33B.

AREA 13 - *Clinica chirurgica veterinaria* (300 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver appreso la metodologia che gli consenta di interpretare correttamente un quadro sintomatologico relativo ad osservazioni di organi ed apparati nelle specie domestiche. L'applicazione di tali nozioni dovrà permettere allo studente di studiare il singolo malato con caratteristiche talvolta particolari legate al soggetto stesso. L'apprendimento delle diverse forme patologiche, unito alla conoscenza dei sintomi e della metodologia clinica, renderanno possibile la diagnosi. Una particolare attenzione deve essere rivolta agli esami collaterali specialistici, radiologici, endoscopici, ecografici e di laboratorio. Lo studente deve altresì aver appreso le tecniche fondamentali di anestesia generale e locale e dovrà dimostrare di conoscere le principali tecniche chirurgiche finalizzate alla terapia delle varie affezioni nelle diverse specie domestiche. Lo studente deve anche apprendere i fondamenti della fisica finalizzata alla diagnostica per immagini.

Corso integrato 13.1: Patologia e semeiotica chirurgica:

Semeiotica chirurgica veterinaria
Patologia chirurgica veterinaria
Radiologia veterinaria e medicina nucleare
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V34A.

Corso integrato 13.2: Anestesiologia e clinica chirurgica:

Anestesiologia veterinaria
Medicina operatoria veterinaria
Clinica chirurgica veterinaria
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V34A.

AREA 14 - *Clinica ostetrica veterinaria* (150 ore).

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito i fondamenti della patologia della riproduzione nei maschi e nelle femmine delle diverse specie domestiche, anche in modo comparato; di poter valutare il materiale seminale, le condizioni degli apparati genitali nonché la regolarità e le turbe del processo riproduttivo; di aver maturato capacità di controllo di tecniche di condizionamento di cicli riproduttivi e di procedimenti di embryo-transfer in mammiferi di più comune allevamento, secondo motivazione di norme vigenti di legislazione nazionale e comunitaria; di saper rappresentare condizioni d'ipofertilità e d'infecondità e le possibili cause inerenti, quindi norme di profilassi e di terapie con farmaci, segnatamente ormoni, antibiotici od altri con residui di segnalata importanza, nonché di conoscere con quali interventi operatori risolvere distocie, lesioni od anomalie di organi genitali.

Corso integrato 14.1: Clinica ostetrica veterinaria:

Andrologia e clinica andrologica veterinaria
Patologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale
Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria
Ostetricia veterinaria
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V34B.

AREA 15 - *Ispezione degli alimenti di origine animale* (200 ore).

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere i fondamenti dell'igiene e delle tecnologie alimentari applicate alle fasi di produzione e di commercializzazione delle varie derrate alimentari di origine animale nonché i criteri, le metodologie e le tecniche degli esami volti a valutare lo stato sanitario e di conservazione delle predette derrate. Lo studente dovrà, inoltre, fornire prova di conoscenza della normativa sanitaria e commerciale attinente la materia considerata.

Corso integrato 15.1: Industrie e controllo di qualità degli alimenti:

Igiene e tecnologia alimentare

Industrie ed ispezione degli alimenti di origine animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31B.

Corso integrato 15.2: Ispezione e controllo degli alimenti:

Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale
Lavori pratici nei macelli, laboratori ed industrie alimentari
Normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31B.

Tabella 1

ELENCO DEI MODULI DIDATTICI TRA I QUALI LA FACOLTÀ DEVE DISTRIBUIRE LE 750 ORE DI DIDATTICA PRATICA
(art. 151)

Area 1 - Statistica e informatica applicata alla produzione animale - Settore scientifico disciplinare: S01B.

Area 2 - Metodologie e biotecnologie biochimiche e chimiche veterinarie - Settore scientifico disciplinare: E05B.

Area 3 - Metodologie e biotecnologie applicate alla biologia - Settore scientifico disciplinare: E13X.

Area 4 - Metodologie anatomoistologiche veterinarie - Settore scientifico disciplinare: V30A.

Area 5 - Metodologie e biotecnologie fisiologiche veterinarie - Settore scientifico disciplinare: V30B.

Area 6 - Metodologia e diagnostica morfofisiopatologica veterinaria - Settore scientifico disciplinare: V31A.

Area 7 - Metodologie e biotecnologie applicate alla microbiologia e alle malattie infettive - Settore scientifico disciplinare: V32A.

Area 8 - Metodologie e biotecnologie farmacotossicologiche veterinarie - Settore scientifico disciplinare: V33A.

Area 9 - Metodologie e biotecnologie applicate all'allevamento animale - Settore scientifico disciplinare: G09C.

Area 10 - Metodologie e biotecnologie applicate all'alimentazione animale - Settore scientifico disciplinare: G09B.

Area 11 - Metodologie e biotecnologie applicate alla parassitologia - Settore scientifico disciplinare: V32B.

Area 12 - Metodologie applicate alla clinica medica veterinaria - Settore scientifico disciplinare: V33B.

Area 13 - Metodologie e biotecnologie chirurgiche veterinarie - Settore scientifico disciplinare: V34A.

Area 14 - Metodologie e biotecnologie in riproduzione animale - Settore scientifico disciplinare: V34B.

Area 15 - Metodologie e biotecnologie applicate alla produzione e all'igiene degli alimenti - Settore scientifico disciplinare: V31B.

Modulo professionalizzante
Gestione e sanità della fauna e delle specie ittiche

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (100 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni sull'anatomia e la fisiologia speciale di mammiferi uccelli e pesci di maggior interesse faunistico. Verranno particolarmente sviluppati gli aspetti differenziali nei confronti delle specie domestiche più vicine nella scala zoologica nonché gli aspetti più spiccatamente propedeutici ai campi dell'alimentazione, dell'etologia, della patologia e della gestione della fauna.

Corso integrato 1.1: Anatomia e fisiologia della fauna e delle specie ittiche:

Anatomia dei mammiferi selvatici di interesse veterinario
Anatomia aviare
Anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario
Fisiologia della fauna selvatica
Fisiologia delle specie ittiche d'allevamento
Fisiologia della nutrizione animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B.

AREA 2 - *Gestione degli animali selvatici* (100 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base per inquadrare il significato degli animali oggetto di studio nel contesto delle biocenosi di appartenenza e per comprendere i meccanismi che possono portare alla rottura dell'equilibrio con i restanti componenti le stesse. Sarà poi affrontata la gestione di singole specie di particolare interesse faunistico, offrendo, ove possibile, un quadro differenziato di approcci in rapporto alle diverse opzioni territoriali. In tale ambito saranno inoltre fornite nozioni teoriche e pratiche circa gli obiettivi dei censimenti faunistici, le metodiche generali di censimento e la loro pianificazione. Lo studente dovrà infine apprendere le modalità di allevamento delle specie utilizzate per i ripopolamenti e le tecniche anestesiologiche finalizzate alla cattura.

Corso integrato 2.1: Ecologia, etologia della fauna selvatica ed etica delle introduzioni e reintroduzioni:

Allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio
Anestesiologia veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09C, V34A.

AREA 3 - *Ambiente e risorse alimentari* (100 ore).

Lo studente dovrà saper valutare le risorse alimentari del territorio, anche in rapporto alla capacità di carico dell'ambiente. A tal fine lo studente dovrà anche approfondire le conoscenze di ordine botanico necessarie alla individuazione delle principali fitocenosi che caratterizzano boschi e praterie, anche in vista dei danni che ad esse la fauna può arrecare. Lo studente dovrà, inoltre, acquisire elementi intorno alle diverse categorie di

inquinanti ambientali, alla loro origine e persistenza, ad essere messo in grado di valutare il grado di inquinamento ambientale, le sue ripercussioni sulla fauna, e nel contempo definire l'impatto ambientale degli allevamenti presenti nelle aree di interesse faunistico.

Corso integrato 3.1: Ambiente e risorse alimentari:

Botanica veterinaria
Valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici
Biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale
Farmacologia e tossicologia applicata alla protezione ed allevamento della fauna selvatica
Ecologia zootecnica
Alimentazione degli animali di interesse faunistico e venatorio
Zootecnica montana
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: E01C, E05B, G09B, G09C, V33A.

AREA 4 - *Idrobiologia e acquacoltura* (50 ore).

Lo studente deve acquisire, relativamente alle specie ittiche, nozioni di biologia e sistematica e conoscenze approfondite sulle tecniche di allevamento e riproduzione, sulle strategie di pianificazione alimentare e sulla gestione degli impianti ai fini del ripopolamento e della gestione delle acque. Lo studente, riguardo alle nuove esigenze di controllo dei corpi idrici, dovrà essere in grado di effettuare valutazioni sulla struttura dei popolamenti idrofaunistici anche quali indicatori biologici.

Corso integrato 4.1: Idrobiologia e acquacoltura:

Acquacoltura
Alimentazione degli animali acquatici
Biochimica degli organismi acquatici
Gestione delle risorse acquatiche di interesse zootecnico
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05A, G09B,G09D.

AREA 5 - *Ittiopatologia e igiene degli allevamenti ittici* (100 ore).

Lo studente dovrà acquisire approfondite conoscenze sull'epidemiologia, la diagnostica e la profilassi delle principali malattie che colpiscono le specie ittiche e sui criteri di corretta conduzione, dal punto di vista igienico e riproduttivo, degli allevamenti.

Corso integrato 5.1: Ittiopatologia, igiene e profilassi degli allevamenti ittici:

Ittiopatologia
Patologia e tecnica della riproduzione delle specie ittiche d'allevamento
Malattie parassitarie
Malattie diffusive, igiene e profilassi degli allevamenti ittici
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B, V34B.

AREA 6 - *Ecopatologia, epidemiologia e profilassi della fauna selvatica* (200 ore).

Lo studente riceverà nozioni intorno al significato generale della patologia infettivistico-parassitologica per le specie selvatiche a vita libera e circa le possibilità e l'etica di un controllo della stessa, anche con interventi mirati sulla funzione riproduttiva. Dovrà inoltre conoscere l'epidemiologia, la clinica, l'anatomia e l'istologia patologica e la diagnostica delle principali malattie parassitarie ed infettive della fauna selvatica, nonché le strategie atte a prevenirne la comparsa nella selvaggina di allevamento. Verranno anche trattate le malattie trasmissibili all'uomo che possono trovare nella fauna selvatica un importante serbatoio. Adeguato spazio verrà poi riservato allo studio delle normative nazionali e comunitarie volte al controllo della diffusione delle malattie infettive e parassitarie.

Corso integrato 6.1: Ecopatologia, epidemiologia e profilassi della fauna selvatica:

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Morfopatologia e fisiopatologia degli animali selvatici
Patologia aviare
Patologia del coniglio e della selvaggina
Patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina
Patologia e tecnica della riproduzione degli animali di interesse faunistico
Malattie parassitarie degli animali
Ecoparassitologia e gestione sanitaria della fauna selvatica
Profilassi delle malattie parassitarie
Micologia veterinaria
Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria
Patologia medica degli animali da laboratorio e di interesse faunistico
200 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B, V33B, V34B.

Modulo professionalizzante
Igiene e difesa sanitaria degli allevamenti e dell'ambiente

AREA 1 - *Benessere animale e ambiente* (100 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze di etologia e di benessere animale delle specie di interesse veterinario. Dovrà conoscere gli standards ambientali e sociali compatibili con le esigenze minime di benessere degli animali. Una specifica attenzione lo studente dovrà dare agli aspetti chimico-biochimici dell'inquinamento ambientale e al suo monitoraggio, anche avvalendosi dell'impiego di animali «spia».

Corso integrato 1.1: Benessere animale e ambiente:

Etologia veterinaria e benessere animale
Fisiologia dell'adattamento degli animali domestici
Biochimica applicata
Biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B, V30B.

AREA 2 - *Farmacologia e patologia* (100 ore).

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze farmacologiche e tossicologiche acquisite, con particolare riguardo per chemioterapici, altri farmaci ed inquinanti ambientali ai fini della tutela dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni animali. Dovranno essere prospettati concetti di farmaco-sorveglianza o farmaco-epidemiologia atti ad individuare il rapporto benefici/rischi/costi dei trattamenti farmacologici ed il loro valore terapeutico. Lo studente deve anche ampliare le proprie conoscenze nel settore delle metodologie e della diagnostica anatomoistopatologica nonché sui meccanismi che concorrono alla comparsa dei processi patologici conseguenti a xenobiotici e farmaci in generale. Lo studente deve mostrare padronanza delle tecniche autoptiche e capacità nel reperimento e nell'identificazione delle lesioni riguardanti le malattie infettive e parassitarie.

Corso integrato 2.1: Farmacologia e patologia:

Chemioterapia veterinaria
Farmacosorveglianza veterinaria
Fisiopatologia degli animali domestici
Patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici
Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria
Metodologia e diagnostica morfofisiopatologica veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31A, V33A.

AREA 3 - *Parassitologia* (100 ore).

Lo studente dovrà approfondire lo studio della parassitologia ed in particolare della micologia nonché gli aspetti epidemiologici e la profilassi delle malattie parassitarie. Dovrà anche conoscere le antropozoonosi parassitarie e i loro cicli di propagazione.

Corso integrato 3.1: Parassitologia e malattie parassitarie:

Micologia veterinaria
Epidemiologia veterinaria
Profilassi delle malattie parassitarie
Antropozoonosi parassitarie
Patologia tropicale veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32B.

AREA 4 - *Malattie infettive* (350 ore).

Lo studente dovrà rivisitare e approfondire adeguatamente le materie del gruppo, in particolare la microbiologia, la virologia, l'epidemiologia e la profilassi delle malattie infettive degli animali da reddito, da compagnia, di laboratorio e da pelliccia, nonché la polizia veterinaria, la sanità pubblica e l'igiene. Dopo lo studio della patologia infettiva esotica, dovrà essere posta particolare attenzione alle antropozoonosi batteriche e virali e alle loro vie di trasmissione all'uomo. Naturalmente non andrà trascurata la diagnostica clinica e sperimentale delle malattie infettive.

Corso integrato 4.1: Microbiologia e virologia:

Metodologie e biotecnologie applicate alla microbiologia e alle malattie infettive
Microbiologia e immunologia veterinaria
Microbiologia generale e applicata alle produzioni animali
Virologia veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 4.2: Patologia infettiva, diagnostica, profilassi e patologia aviare:

Diagnostica sperimentale delle malattie infettive
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Malattie diffusive, igiene e profilassi degli allevamenti ittici
Patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina
Patologia aviare
Igiene e tecnologia avicola
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32A.

Corso integrato 4.3: Sanità pubblica veterinaria:

Epidemiologia veterinaria
Antropozoonosi
Igiene veterinaria
Sanità pubblica veterinaria
Patologia tropicale veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32A.

Modulo professionalizzante
Igiene e qualità degli alimenti di origine animale

AREA 1 - *Biochimica e tossicologia* (100 ore).

Lo studente deve essere a conoscenza degli aspetti chimici e biochimici relativi agli additivi alimentari ed ai residui, dei metodi analitici necessari per la loro ricerca ed identificazione nonché degli aspetti tossicologici sollevati.

Corso integrato 1.1: Biochimica e tossicologia degli alimenti:

Biochimica applicata
Biochimica e chimica degli additivi e dei residui

Biochimica e chimica degli alimenti di origine animale
Tossicologia dei residui negli alimenti
Tossicologia veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05B, V33A.

AREA 2 - *Anatomia normale e patologica* (100 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze di anatomia comparata dei visceri e dell'organizzazione dell'apparato muscolare. Deve inoltre saper valutare le lesioni anatomopatologiche con particolare riguardo ai prodotti avicunicoli e ittici così come deve conoscere le principali tecniche istopatologiche per risalire alla diagnosi.

Corso integrato 2.1: Anatomia normale e patologica veterinaria:

Anatomia aviare
Anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario
Istologia e citologia patologica veterinaria
Anatomia patologica veterinaria
Ittiopatologia
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A, V31A.

AREA 3 - *Igiene* (450 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulle metodiche dell'industria di trasformazione degli alimenti di origine animale, nonché sulle principali tecniche conservative degli stessi. Dovrà anche approfondire le conoscenze relative agli aspetti igienici, qualitativi, ispettivi, legislativi ed alle modalità di commercializzazione ed utilizzazione dei vari alimenti nonché le tecniche d'indagine biologiche, microbiologiche e chimiche indispensabili per la valutazione igienica e sanitaria dei vari prodotti. Lo studente dovrà, infine, acquisire conoscenze sui problemi connessi con la ristorazione collettiva nonché sulle contaminazioni ambientali prodotte dalle industrie del settore.

Corso integrato 3.1: Industrie degli alimenti:

Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale
Tecnica conserviera degli alimenti di origine animale
Industrie alimentari dei prodotti di origine animale
Lavori pratici nei macelli, laboratori e industrie alimentari
Igiene e tecnologia alimentare
Industrie ed ispezione degli alimenti di origine animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31B.

Corso integrato 3.2: Igiene e qualità:

Analisi di laboratorio degli alimenti di origine animale
Microbiologia degli alimenti di origine animale
Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale
Metodologie e biotecnologie applicate alla produzione e all'igiene degli alimenti
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31B, G09C.

Corso integrato 3.3: Ispezione delle carni, del pesce e dei loro derivati:

Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale
Ispezione e controllo dei prodotti ittici e degli alimenti derivati
Normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31B.

Corso integrato 3.4: Ispezione del latte, delle uova e delle carni avicunicole:

Ispezione e controllo del latte e degli alimenti derivati
Ispezione e controllo dei prodotti alimentari di origine animale
Ispezione e controllo delle carni avicunicole, della selvaggina e dei prodotti alimentari derivati
Normativa veterinaria sugli alimenti di origine animale
100 ore

Settori scientifico disciplinari: V31B.

Modulo professionalizzante - Riproduzione animale

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (150 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla anatomia, istologia e fisiologia della riproduzione delle specie animali di interesse veterinario. Particolare attenzione dovrà essere data agli aspetti endocrinologici e sperimentali. Dovrà essere addestrato nell'uso delle tecnologie riproduttive con particolare riferimento alla maturazione e fecondazione in vitro degli ovociti e alla coltivazione, manipolazione e conservazione degli embrioni.

Corso integrato 1.1: Anatomia dell'apparato riproduttore animale:

Istologia ed embriologia generale e speciale veterinaria
Morfogenesi e anomalie dello sviluppo degli animali domestici
Anatomia degli animali domestici
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A.

Corso integrato 1.2: Fisiologia della riproduzione animale:

Fisiologia della riproduzione animale
Endocrinologia degli animali domestici
Metodologie e biotecnologie fisiologiche veterinarie
Fisiologia della nutrizione animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30B.

AREA 2 - *Zootecnica e alimentazione* (100 ore).

Lo studente deve acquisire concetti di selezione applicata alla riproduzione, nonché di tecnologie alimentari e di allevamento con particolare riferimento al mantenimento ed al potenziamento dell'attività riproduttiva e delle produzioni ad essa connesse.

Corso integrato 2.1: Zootecnica e alimentazione:

Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Genetica veterinaria
Zootecnica speciale
Alimentazione degli animali monogastrici da reddito
Alimentazione degli animali poligastrici da reddito
Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale
Igiene zootecnica
Biotecnologie applicate alle produzioni animali
Citogenetica zootecnica
Biometria zootecnica
Tecnica mangimistica
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09A, G09B, G09C.

AREA 3 - *Patologia e malattie infettive* (150 ore).

Lo studente deve acquisire le principali nozioni epidemiologiche, diagnostiche, profilattiche e terapeutiche delle malattie infettive ed infestive connesse all'apparato genitale, nonché di igiene della funzione riproduttiva; deve altresì conoscere le varie condizioni patologiche influenzanti lo sviluppo fetale.

Corso integrato 3.1: Patologia e malattie infettive:

Fisiopatologia degli animali domestici
Patologia dello sviluppo e malformazioni degli animali domestici
Anatomia patologica veterinaria
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Biochimica clinica veterinaria
Biochimica applicata
Diagnostica sperimentale delle malattie infettive
Igiene veterinaria
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05A, E05B, V31A, V32A.

AREA 4 - *Ostetricia e ginecologia* (250 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni avanzate sugli aspetti clinici della funzione riproduttiva maschile e femminile degli animali domestici, sulle patologie individuali e d'allevamento ad essa connesse, sull'evoluzione della condizione gravidica e sua corretta gestione, nonché sugli squilibri endocrini condizionanti l'attività riproduttiva; deve ancora conoscere i più accurati metodi diagnostici in materia, nonché le possibilità applicative offerte dalle più recenti tecnologie in materia di controllo, condizionamento ed incremento della funzione riproduttiva.

Corso integrato 4.1: Patologia della riproduzione:

Fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale
Patologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale
Patologia endocrina della riproduzione animale
Patologia e tecnica della riproduzione dei volatili domestici
Ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V34A, V34B.

Corso integrato 4.2: Clinica e biotecnologie applicate alla riproduzione:

Andrologia e clinica andrologica veterinaria
Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria
Ostetricia veterinaria
Metodologie e biotecnologie in riproduzione animale
Igiene della riproduzione animale
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V34B.

Modulo professionalizzante
Salute e benessere degli animali da compagnia

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (100 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla anatomia e sulla fisiologia degli animali da compagnia sviluppando gli aspetti più spiccatamente propedeutici ai campi dell'alimentazione, della patologia e della clinica. Per quest'ultima, considerazione specifica, dovrà avere l'anatomia topografica. Una particolare trattazione sarà dedicata alla fisiologia neonatale e dell'invecchiamento con specifico riguardo agli aspetti endocrinologici e metabolici che la caratterizzano. Lo studente dovrà inoltre mostrare padronanza sulle esigenze ambientali e sociali correlate al benessere degli animali da compagnia e apprendere le metodologie di indagini etologiche e comportamentali finalizzate al rilievo di situazioni etopatiche.

Corso integrato 1.1: Anatomia e fisiologia degli animali da compagnia:

Anatomia degli animali domestici
Anatomia topografica veterinaria
Neuroanatomia veterinaria
Sviluppo e senescenza degli animali domestici
Fisiologia degli animali da compagnia
Etologia veterinaria e benessere animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B.

AREA 2 - *Allevamento e alimentazione* (50 ore).

Lo studente deve rivolgere una particolare attenzione allo studio della nutrizione e dell'alimentazione degli animali d'affezione ed essere in grado di definire le linee dietetiche più idonee alle diverse condizioni fisio-

patologiche degli stessi. Deve inoltre avere una buona conoscenza delle razze e dei diversi aspetti connessi al management degli animali.

Corso integrato 2.1: Etnologia e alimentazione degli animali da compagnia:

Genetica veterinaria
Etologia zootecnica
Etnologia zootecnica
Nutrizione ed alimentazione animale
Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale
Alimentazione degli animali d'affezione
Allevamento degli animali d'affezione
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09A, G09B, G09C.

AREA 3 - *Patologia* (50 ore).

Lo studente deve approfondire la conoscenza delle affezioni di natura infettiva e parassitaria degli animali da compagnia. Particolare attenzione dovrà essere rivolta allo studio delle antropozoonosi infettive e parassitarie.

Corso integrato 3.1: Patologia degli animali da compagnia:

Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Antropozoonosi
Malattie parassitarie degli animali
Micologia veterinaria
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: V32A, V32B.

AREA 4 - *Medica* (250 ore).

Lo studente deve curare la propria preparazione sulle indagini cliniche dirette (semeiologia) e indirette (indagini di laboratorio, endoscopia, ecografia, ECG, diagnostica per immagini) e deve avere una approfondita conoscenza di ematologia. Lo studente, oltre a conoscere la patologia, la clinica e la terapia tradizionali, deve approfondire lo studio della immunopatologia, della patologia nutrizionale e metabolica, della psicologia e psichiatria animale, delle terapie alternative (omeopatia, massoterapia, agopuntura) e delle tecniche autoptiche a fini diagnostici. Lo studente deve inoltre dimostrare di conoscere la legislazione veterinaria e la protezione animale.

Corso integrato 4.1: Semeiotica e diagnostica:

Semeiotica medica veterinaria
Ematologia ed immunologia clinica veterinaria
Diagnostica di laboratorio medica veterinaria
Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria
Diagnostica per immagini ed endoscopia medica veterinaria
Radiologia veterinaria e medicina nucleare
Biochimica clinica veterinaria
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05B, V31A, V33B.

Corso integrato 4.2: Patologia, clinica e terapia:

Oftalmologia clinica veterinaria
Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria
Patologia medica degli animali da compagnia
Clinica medica veterinaria
Terapia medica veterinaria
Chemioterapia veterinaria
Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V33A, V33B.

AREA 5 - *Chirurgica* (150 ore).

Lo studente già in possesso delle nozioni fondamentali di patologia, semeiotica e clinica chirurgica deve approfondire le tecniche anestesiologiche e di rianimazione e quelle specifiche operatorie. Lo studente deve inoltre curare con particolare attenzione le tecniche ecografiche, endoscopiche e radiologiche unitamente alle tecniche chirurgiche specialistiche.

Corso integrato 5.1: Anestesiologia, diagnostica e chirurgie specialistiche:

Anestesiologia veterinaria
Chirurgia d'urgenza e terapia intensiva degli animali domestici
Chirurgia endoscopica veterinaria
Ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici
Radiologia veterinaria e medicina nucleare
Chirurgia dei piccoli animali
Chirurgia oftalmica veterinaria
Ortopedia e clinica traumatologica veterinaria
Neurochirurgia veterinaria
Medicina operatoria veterinaria
Istologia e citologia patologica veterinaria
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31A, V34A.

AREA 6 - *Ostetrico-ginecologica* (50 ore).

Lo studente deve conoscere la patologia e la clinica degli organi della sfera genitale, avere buone conoscenze di ostetricia e delle tecniche di sterilizzazione e di controllo dell'ovulazione.

Corso integrato 6.1: Patologia e clinica:

Patologia della riproduzione degli animali da compagnia
Clinica ostetrica e ginecologica veterinaria
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: V34B.

Modulo professionalizzante
Tecnologia e igiene degli allevamenti

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (100 ore).

Lo studente dovrà acquisire conoscenze più approfondite soprattutto sulla anatomia e sulla fisiologia delle specie aviarie e delle specie ittiche di allevamento. Dovrà

inoltre estendere le conoscenze di fisiologia della nutrizione animale e acquisire conoscenze specifiche sulle capacità fisiologiche di adattabilità degli animali da reddito alle variabili microclimatiche, a condizioni di inquinamento ambientale e a metodi innovativi di allevamento.

Corso integrato 1.1: Anatomia e fisiologia degli animali da reddito:

Anatomia aviare
Anatomia delle specie ittiche di interesse veterinario
Anatomia degli animali domestici
Fisiologia aviare
Fisiologia delle specie ittiche d'allevamento
Fisiologia della nutrizione animale
Fisiologia dell'adattamento degli animali domestici
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B.

AREA 2 - *Gestione dell'azienda zootecnica* (50 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito i concetti generali dell'organizzazione, della gestione e dei costi economici dell'azienda zootecnica, nonché dei sistemi di commercializzazione dei prodotti da essa derivati.

Corso integrato 2.1: Gestione dell'azienda zootecnica:

Economia delle produzioni zootecniche
Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale
Approvvigionamenti annonari, mercati e industrie dei prodotti zootecnici
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: G01X, G09C.

AREA 3 - *Alimenti zootecnici* (100 ore).

Lo studente deve dimostrare di aver acquisito le nozioni di base per la valutazione chimica e biologica degli alimenti zootecnici e possedere le conoscenze relative alla organizzazione e gestione dei mangimifici e le tecniche per una corretta formulazione delle diete.

Corso integrato 3.1: Produzione, conservazione e valutazione degli alimenti zootecnici:

Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale
Alimenti zootecnici
Valutazione nutrizionale degli alimenti zootecnici
Tecnica mangimistica
Utilizzazione zootecnica dei sottoprodotti
Alimentazione degli animali monogastrici da reddito
Alimentazione degli animali poligastrici da reddito
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09B.

AREA 4 - *Produzioni zootecniche* (100 ore).

Lo studente deve essere in grado di conoscere le differenti razze degli animali in allevamento, di esprimere una valutazione degli animali sul piano morfologico e funzionale con preminente riferimento alle produzioni. Dovrà inoltre approfondire le conoscenze in ambito genetico anche acquisendo competenze biotecnologiche, al fine di applicarle al miglioramento degli animali e delle produzioni zootecniche.

Corso integrato 4.1: Etnologia zootecnica, valutazione e miglioramento genetico degli animali e delle produzioni zootecniche:

Etnologia zootecnica
Valutazione morfo-funzionale degli animali in produzione zootecnica
Zootecnica generale
Genetica veterinaria
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Immunogenetica zootecnica
Biometria zootecnica
Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09A, G09C.

AREA 5 - *Tecnologie d'allevamento* (200 ore).

Lo studente deve possedere solide conoscenze degli aspetti teorici e pratici dell'allevamento, con preminente riferimento alle tecnologie praticate negli allevamenti intensivi. Deve inoltre sapere gestire, attraverso la genetica, l'alimentazione e le tecniche di allevamento, le produzioni animali sul piano quantitativo e qualitativo, e conoscere i mezzi più idonei per integrare l'allevamento zootecnico con l'ambiente, nel rispetto del benessere animale.

Corso integrato 5.1: Tecnologie degli allevamenti zootecnici, benessere animale e ambiente

Zootecnica speciale
Avicoltura
Coniglicoltura
Zoocolture
Acquacoltura
Etologia zootecnica
Igiene zootecnica
Igiene e tecnologia avicola
Ecologia zootecnica
Biochimica e chimica dell'inquinamento ambientale
Impatto ambientale degli allevamenti zootecnici
200 ore.

Settori scientifico disciplinari: G09C, G09D, E05B, V32A.

AREA 6 - *Patologia nutrizionale e riproduttiva* (100 ore).

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze relative alle patologie dismetaboliche e carenziali ed alle principali patologie riproduttive degli animali d'allevamento; dovrà inoltre pienamente acquisire le moderne tecnologie che consentono una più corretta gestione della funzione riproduttiva.

Corso integrato 6.1: Patologia nutrizionale e riproduttiva:

Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria
Patologia della riproduzione degli animali in allevamento intensivo.
Patologia e tecnica della riproduzione dei volatili domestici
Tossicologia alimentare degli animali domestici
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: V33A, V33B, V34B.

Modulo professionalizzante
Tecnologia e patologia degli animali da reddito

AREA 1 - *Anatomia e fisiologia* (50 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sull'anatomia dell'apparato digerente e genitale e sulle ghiandole endocrine degli animali da reddito, volatili domestici compresi. Deve mostrare padronanza della fisiologia della riproduzione e degli aspetti endocrini e metabolici che caratterizzano le condizioni produttive degli animali da reddito (accrescimento, gravidanza e lattazione). Dovrà inoltre acquisire conoscenze specifiche sulle capacità fisiologiche di adattabilità degli animali da reddito alle variabili microclimatiche, a condizioni di inquinamento ambientale e a metodi innovativi di allevamento.

Corso integrato 1.1: Anatomia e fisiologia degli animali da reddito:

Anatomia degli animali domestici
Anatomia aviare
Fisiologia aviare
Fisiologia degli animali da reddito
Fisiologia dell'adattamento degli animali domestici
Fisiologia della nutrizione animale
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A, V30B.

AREA 2 - *Zootecnia e alimentazione* (100 ore).

Lo studente deve approfondire la sua preparazione sulle tecniche di allestimento dei mangimi e sulle necessità nutritive rapportate agli impegni produttivi; deve anche mostrare padronanza della dietetica e dell'igiene alimentare. Particolare attenzione deve essere prestata alle tecniche di allevamento per le diverse specie da reddito così come deve essere attentamente considerato il loro miglioramento genetico.

Corso integrato 2.1: Zootecnia e alimentazione:

Tecnica mangimistica
Dietetica ed igiene alimentare nell'allevamento animale
Zootecnica speciale
Zoocolture
Miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica
Demografia zootecnica
Biochimica della nutrizione
Alimentazione degli animali monogastrici da reddito
Alimentazione degli animali poligastrici da reddito
Nutrizione ed alimentazione animale
100 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05A, G09A, G09B, G09C, G09D.

AREA 3 - *Patologia* (150 ore).

Lo studente deve dimostrare di conoscere i problemi igienico-sanitari degli allevamenti industriali, la epidemiologia, la diagnostica cadaverica e la profilassi delle malattie diffusive e non, sia infettive che parassitarie.

Corso integrato 3.1: Malattie infettive e parassitarie e tecnica delle autopsie:

Tecnica delle autopsie e diagnostica cadaverica veterinaria
Patologia e diagnostica ultramicroscopica veterinaria
Epidemiologia veterinaria
Igiene veterinaria
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria
Patologia aviare
Igiene e tecnologia avicola
Patologia infettiva e profilassi degli animali da laboratorio, da pelliccia, del coniglio e della selvaggina
Profilassi delle malattie parassitarie
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V31A, V32A, V32B.

AREA 4 - *Medica* (150 ore).

Dovrà essere dato particolare rilievo alle patologie delle comunità ed in particolare a quelle nutrizionali, metaboliche e delle tecniche di allevamento. Tutto ciò riferito alle diverse specie animali da reddito. Lo studente dovrà anche mostrare piena padronanza degli opportuni interventi terapeutici e dovrà conoscere gli aspetti specifici della legislazione veterinaria.

Corso integrato 4.1: Patologia e clinica degli animali da reddito:

Patologia nutrizionale e metabolica veterinaria
Patologia medica degli animali da reddito
Diagnostica di laboratorio medica veterinaria
Biochimica clinica veterinaria
Ematologia ed immunologia clinica veterinaria
Terapia medica veterinaria
Medicina legale veterinaria, legislazione veterinaria, protezione animale e deontologia
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: E05B, V33B.

AREA 5 - *Ostetrico-chirurgica* (150 ore).

Lo studente deve approfondire le conoscenze sulla patologia della produzione nei maschi e nelle femmine delle specie da reddito. Oltre che perfezionarsi nella

diagnostica ostetrico strumentale dovrà mostrare padronanza delle tecniche di induzione e sincronizzazione della ovulazione nei loro aspetti pratici applicativi. Lo studente dovrà essere a conoscenza delle più aggiornate tecniche per affrontare le emergenze chirurgiche in un allevamento intensivo.

Corso integrato 5.1: Ostetricia e chirurgia degli animali da reddito:

Fisiopatologia della riproduzione animale e fecondazione artificiale
Patologia della riproduzione degli animali in allevamento intensivo
Patologia endocrina della riproduzione animale
Ostetricia veterinaria
Anatomia topografica veterinaria
Ecografia diagnostica e operativa degli animali domestici
Radiologia veterinaria e medicina nucleare
Anestesiologia veterinaria
Chirurgia d'urgenza e terapia intensiva degli animali domestici
Chirurgia endoscopica veterinaria
Ortopedia e clinica traumatologica veterinaria
Medicina operatoria veterinaria
Biomeccanica e podologia veterinaria
150 ore.

Settori scientifico disciplinari: V30A, V34A, V34B.

AREA 6 - *Farmacologia e tossicologia* (50 ore).

Lo studente dovrà approfondire le conoscenze su farmaci e contaminanti ambientali che gli animali da reddito possono assumere con l'alimentazione o a seguito di trattamenti, anche con riferimento all'uso improprio od illegale di sostanze quali anabolizzanti e beta-agonisti. Dovrà essere considerato l'impatto che tali sostanze possono avere sull'economia aziendale ed il rischio per la salute umana connesso alla presenza di residui nelle derrate alimentari prodotte da animali da reddito.

Corso integrato 6.1: Farmacologia e tossicologia veterinaria:

Tossicologia applicata alle produzioni animali
Tossicologia alimentare degli animali domestici
Tossicologia dei residui negli alimenti
Chemioterapia veterinaria
Farmacosorveglianza veterinaria
50 ore.

Settori scientifico disciplinari: V33A.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 18 settembre 1995

Il rettore

95A5876

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Autorizzazione all'Università della Basilicata, in Potenza ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Potenza n. 2018 dell'8 luglio 1994 l'Università degli studi della Basilicata, con sede in Potenza, è stata autorizzata ad accettare la donazione di una biblioteca specializzata da parte dei signori Giorgio e Gabriella Sacchetti, eredi della defunta insegnante sig.ra Ida Sacchetti per un valore complessivo di circa L. 12.000.000.

Con decreto del prefetto di Potenza n. 3220 del 14 novembre 1994 l'Università degli studi della Basilicata, con sede in Potenza, è stata autorizzata ad accettare da parte della Fantoni S.p.a., con sede in Osoppo (Udine), la donazione della somma di L. 5.000.000 per l'istituzione di una borsa di studio da riservare ad un laureato che vorrà impegnarsi nella ricerca sulla razza bovina Jersey, sotto la direzione del prof. Egidio Consentino.

Con decreto del prefetto di Potenza n. 4137 del 17 maggio 1995 l'Università degli studi della Basilicata, con sede in Potenza, è stata autorizzata ad accettare da parte del prof. Cinzio Violante, della prof.ssa Ruso, erede del dott. Domenico Ruso e dal sig. Franco Poggi per se e per conto degli eredi dell'avv. Fiorentino Camillo Poggi, la donazione consistente in materiale librario di vario genere da destinare alla biblioteca della scuola di archeologia della predetta Università con sede a Matera.

Con decreto del prefetto di Potenza n. 550 del 19 maggio 1995 l'Università degli studi della Basilicata, con sede in Potenza, è stata autorizzata ad accettare da parte del Consorzio universitario Lucano, la donazione della somma di L. 1.500.000.000 da destinare all'acquisto di arredi e attrezzature per dipartimenti e laboratori.

95A5888

Autorizzazione all'Università di Milano ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Milano n. 3549 del 20 maggio 1995 l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare da parte della Società giapponese di cultura, la donazione di libri in lingua giapponese del valore complessivo di L. 2.364.020 circa, da destinare all'istituto di lingue straniere della facoltà di scienze politiche.

Con decreto del prefetto di Milano n. 3548 del 20 maggio 1995 l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare da parte della Pharmacia Farmitalia Carlo Erba S.r.l., la donazione di due sonde Crayon Ultrason del valore complessivo di L. 1.500.000 circa, da destinare al centro di ricerca per la prevenzione e la terapia della patologia vascolare periferica.

Con decreto del prefetto di Milano n. 3550 del 20 maggio 1995 l'Università degli studi di Milano è stata autorizzata ad accettare da parte della società Upjohn S.p.a., la donazione di un frigorifero Iberna e di un armadio Euroscaff del valore complessivo di L. 1.750.000 circa, da destinare all'istituto di scienze biomediche ospedale San Gerardo dei Tintori di Monza, cattedra di clinica neurologica.

95A5889

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Trasferimento della sede dell'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti

Si comunica che la sede dell'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti, istituito presso il Ministero dell'ambiente, è stata trasferita da piazza Venezia n. 11 (00187) Roma, alla via della Ferratella in Laterano n. 33 (00184) Roma.

95A5887

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 10 ottobre 1994, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Hoonved, con sede in Venegono Superiore (Varese) e unità di Venegono Superiore (Varese), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 24 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 24 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 35 unità, di cui 2 part-time da 20 a 10 ore medie settimanali, su un organico complessivo di 65 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Hoonved, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 19 luglio 1995 è autorizzata, per il periodo dal 9 maggio 1994 all'8 maggio 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla Confezioni Viltom, con sede in Montaione (Firenze) e unità di Montaione (Firenze), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 25 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 27 unità, su un organico complessivo di 33 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla Confezioni Viltom, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 19 luglio 1995 è autorizzata, per il periodo dal 27 giugno 1994 al 26 giugno 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.E.A.P. - Società esercizio aeroporti Puglia, con sede in Bari e unità di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie (Taranto), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 24 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 99 unità, su un organico complessivo di 120 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. S.E.A.P. - Società esercizio aeroporti Puglia, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

Con decreto ministeriale 19 luglio 1995 è autorizzata, per il periodo dal 1° maggio 1994 al 30 aprile 1995, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura ivi prevista, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Boehringer Ingelheim Italia, con sede in Firenze e unità di Milano e Reggello (Firenze), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per 19 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 29,59, ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 797 unità, su un organico complessivo di 864 unità.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto sopra disposto in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Boheringer Ingelheim Italia, a corrispondere i particolari benefici previsti dai commi 2 e 4 nei limiti di cui al successivo comma 13 dell'art. 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale del 25 ottobre 1994, registrato dalla Corte dei conti in data 23 novembre 1994, registro n. 1, foglio n. 237.

95A5880

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.T.C. - Industria termotecnica campana, con sede in Buccinasco (Milano) e unità in Buccinasco (Milano) e deposito di Zingonia (Bergamo), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 17 aprile 1995 al 14 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Acciarieria e ferriera di Crema, con sede in Crema (Cremona) e unità in Crema (Cremona), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 24 gennaio 1995 al 23 luglio 1995.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente comma è prorogata dal 24 luglio 1995 al 23 gennaio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. Consorzio agrario provinciale di Nuoro, con sede in Nuoro e unità in Nuoro, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dall'8 febbraio 1994 al 7 agosto 1994.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente comma è prorogata dall'8 agosto 1994 al 7 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.Ge.Co. Prefabbricati, con sede in Galugnano (Lecce) e unità in Galugnano (Lecce), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 13 settembre 1994 al 12 marzo 1995.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente comma è prorogata dal 13 marzo 1995 al 12 settembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Siciet, con sede in Ariccia (Roma) e unità nazionali, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 6 dicembre 1994 al 4 giugno 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Spring (gruppo Mandelli), con sede in Piacenza e unità in Piacenza, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 27 aprile 1995 al 26 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Hitec Campania (gruppo Mandelli), con sede in Montefredane (Avellino) e unità in Montefredane (Avellino), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 maggio 1995 al 1° novembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mandelli 2 (gruppo Mandelli), con sede in Montefredane (Avellino) e unità in Montefredane (Avellino), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 maggio 1995 al 1° novembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mandelli industriale (gruppo Mandelli), con sede in Piacenza e unità in Piacenza, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 27 aprile 1995 al 26 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Plasma (gruppo Mandelli), con sede in Piacenza e unità in Piacenza, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 27 aprile 1995 al 26 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mandelli (gruppo Mandelli), con sede in Piacenza e unità in Piacenza, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 27 aprile 1995 al 26 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.A.S. - Ferriere acciaierie sarde, con sede in Elmas (Cagliari) e unità in Elmas (Cagliari), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 10 aprile 1995 al 9 ottobre 1995.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente comma è prorogata dal 10 ottobre 1995 al 9 aprile 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1995, in favore dei lavoratori della società Alutekna S.p.a., con sede in Marcon (Venezia) e stabilimento in Porto Marghera (Venezia), è autorizzata la proroga della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, comma 2-*bis*, della legge n. 33/1993, dal 1° giugno 1994 al 30 novembre 1994.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 16 maggio 1994 al 15 novembre 1994, della ditta S.p.a. Rockwell Body e Chassis Systems Italiana, con sede in Grugliasco (Torino) e unità di Grugliasco (Torino).

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Rockwell Body e Chassis Systems Italiana, con sede in Grugliasco (Torino) e unità di Grugliasco (Torino), per il periodo dal 16 maggio 1994 al 15 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 18 maggio 1994, con decorrenza 16 maggio 1994.

2) è approvata la modifica del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 1° agosto 1994 al 31 gennaio 1995, della ditta S.p.a. Amplifon, con sede in Milano e unità di Milano.

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 17 dicembre 1993 con effetto dal 1° febbraio 1993, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Amplifon, con sede in Milano e unità di Milano, per il periodo dal 1° agosto 1994 al 31 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 25 luglio 1994, con decorrenza 1° agosto 1994.

3) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 28 marzo 1994 al 27 marzo 1995, della ditta S.p.a. Sipe, con sede in Vicenza e unità di Vicenza.

Parere comitato tecnico del 19 luglio 1994 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 5 agosto 1994 con effetto dal 28 marzo 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Sipe, con sede in Vicenza e unità di Vicenza, per il periodo dal 28 settembre 1994 al 27 marzo 1995.

Istanza aziendale presentata il 25 novembre 1994, con decorrenza 28 settembre 1994.

4) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 10 ottobre 1994 al 9 ottobre 1995, della ditta S.p.a. Acciaieria e ferriera di Crema, con sede in Crema (Cremona) e unità di Crema (Cremona).

Parere comitato tecnico del 19 aprile 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Acciaieria e ferriera di Crema, con sede in Crema (Cremona) e unità di Crema (Cremona), per il periodo dal 10 ottobre 1994 al 23 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 19 novembre 1994, con decorrenza 10 ottobre 1994.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 5 giugno 1995, n. 17885/8.

5) è approvato il programma per riorganizzazione aziendale, relativo al periodo dal 22 agosto 1994 al 21 agosto 1995, della ditta S.p.a. Cetem, con sede in Lodi (Milano) e unità di Lodi (Milano).

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Cetem, con sede in Lodi (Milano) e unità di Lodi (Milano), per il periodo dal 22 agosto 1994 al 21 febbraio 1995.

Istanza aziendale presentata il 23 settembre 1994, con decorrenza 22 agosto 1994.

6) è approvato il programma per ristrutturazione aziendale, relativo al periodo dal 20 giugno 1994 al 19 giugno 1996, della ditta S.r.l. Pierre Fabre Pharma, con sede in Milano e unità di Milano, Trezzano (Milano) e Corsico (Milano).

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Pierre Fabre Pharma, con sede in Milano e unità di Milano, Trezzano (Milano), Corsico (Milano), per il periodo dal 17 agosto 1994 al 19 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 24 agosto 1994, con decorrenza 20 giugno 1994.

Art. 7, comma 1, legge n. 236/93.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995:

1) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 2 marzo 1994, al 31 dicembre 1994, della ditta S.p.a. Tecnost-Mael - gruppo Olivetti, con sede in Ivrea (Torino), e unità di Carsoli (L'Aquila), Ivrea (Torino) e Roma.

Parere comitato tecnico dell'8 febbraio 1995 - favorevole.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1995.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S p.a. Tecnost-Mael (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Carsoli (L'Aquila), Ivrea (Torino) e Roma, per il periodo dal 2 marzo 1994 al 1° settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 21 marzo 1994 con decorrenza 2 marzo 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/1 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

2) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Tecnost-Mael (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Carsoli (L'Aquila), Ivrea (Torino) e Roma, per il periodo dal 2 settembre 1994 al 31 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 28 marzo 1994 con decorrenza 2 settembre 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/2 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C I G.O.;

3) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 2 marzo 1994 al 31 dicembre 1994, della ditta S.p.a. Zincocelere (Gruppo Olivetti) già Circuiti stampati Italia, con sede in Ivrea (Torino) e unità di Cavaglia (Torino).

Parere comitato tecnico dell'8 febbraio 1995 - favorevole.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p a Zincocelere (Gruppo Olivetti) già Circuiti stampati Italia, con sede in Ivrea (Torino) e unità di Cavaglia (Torino), per il periodo dal 2 marzo 1994 al 1° settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 21 marzo 1994 con decorrenza 2 marzo 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/3 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

4) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Zincocelere (Gruppo Olivetti) già Circuiti stampati Italia, con sede in Ivrea (Torino) e unità di Cavaglia (Torino), per il periodo dal 2 settembre 1994 al 31 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 28 luglio 1994 con decorrenza 2 settembre 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/4 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

5) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 2 marzo 1994 al 31 dicembre 1994, della ditta S.p.a. Nord Elettronica (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Altare (Savona).

Parere comitato tecnico dell'8 febbraio 1995 - favorevole.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Nord Elettronica (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Altare (Savona), per il periodo dal 2 marzo 1994 al 1° settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 21 marzo 1994 con decorrenza 2 marzo 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/5 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

6) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Nord Elettronica (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Altare (Savona), per il periodo dal 2 settembre 1994 al 31 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 28 luglio 1994 con decorrenza 2 settembre 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/6 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

7) è approvata la proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, relativa al periodo dal 2 marzo 1994 al 31 dicembre 1994, della ditta S.p.a. Olivetti Office (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Crema (Cremona).

Parere comitato tecnico dell'8 febbraio 1995 - favorevole.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Olivetti Office (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Crema (Cremona), per il periodo dal 2 marzo 1994 al 1° settembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 21 marzo 1994 con decorrenza 2 marzo 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/7 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.;

8) a seguito dell'approvazione della proroga complessa del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 4 febbraio 1993 con effetto dal 2 marzo 1992, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Olivetti Office (Gruppo Olivetti), con sede in Ivrea (Torino) e unità di Crema (Cremona), per il periodo dal 2 settembre 1994 al 31 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 28 luglio 1994 con decorrenza 2 settembre 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17512/8 dell'8 maggio 1995.

Delibera CIPE 18 ottobre 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 gennaio 1995, n. 14.

Il periodo è concesso anche in deroga al limite massimo di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/91 relativamente alle unità produttive per le quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale verificherà il superamento del suddetto limite, con particolare riferimento alla fruizione della C.I.G.O.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995.

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 23 maggio 1994 al 22 maggio 1995, della ditta S.p.a. Carlo Filipponi, con sede in Falconara Marittima (Ancona) e unità di Falconara Marittima (Ancona).

Parere comitato tecnico del 14 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Carlo Filipponi, con sede in Falconara Marittima (Ancona) e unità di Falconara Marittima (Ancona), per il periodo dal 23 maggio 1994 al 22 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 23 giugno 1995 con decorrenza 23 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

2) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con effetto dal 23 maggio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Carlo Filipponi, con sede in Falconara Marittima (Ancona) e unità di Falconara Marittima (Ancona), per il periodo dal 23 novembre 1994 al 22 maggio 1995.

Istanza aziendale presentata il 23 dicembre 1994 con decorrenza 23 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

3) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 2 febbraio 1994 al 1° febbraio 1995, della ditta Maglificio Classic di Storari Ferdinando, con sede in Calcinaia (Pisa) e unità di Calcinaia-Fornacette (Pisa).

Parere comitato tecnico del 14 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta Maglificio Classic di Storari Ferdinando, con sede in Calcinaia (Pisa) e unità di Calcinaia-Fornacette (Pisa), per il periodo dal 2 febbraio 1994 al 1° agosto 1994.

Istanza aziendale presentata il 4 marzo 1994 con decorrenza 2 febbraio 1994;

4) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 10 gennaio 1994 al 9 gennaio 1995, della ditta S.p.a. Tre-Farm, con sede in Genova e unità di Bussana (Imperia) e Genova.

Parere comitato tecnico del 14 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Tre-Farm, con sede in Genova e unità di Bussana (Imperia) e Genova, per il periodo dal 10 gennaio 1994 al 9 luglio 1994.

Istanza aziendale presentata il 14 gennaio 1994 con decorrenza 10 gennaio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

5) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con effetto dal 10 gennaio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Tre-Farm, con sede in Genova e unità di Bussana (Imperia) e Genova, per il periodo dal 10 luglio 1994 al 9 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 10 agosto 1994 con decorrenza 10 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

6) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale del 31 maggio 1995, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 31 maggio 1995 con effetto dal 19 settembre 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.c. a r.l. Edilcoop, con sede in Crevalcore (Bologna) e unità nazionali, per il periodo dal 19 marzo 1995 al 18 settembre 1995.

Istanza aziendale presentata l'11 aprile 1995 con decorrenza 19 marzo 1995.

Dal 1° maggio 1995 pagamento diretto: si;

7) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 1° dicembre 1994 al 30 maggio 1995, della ditta S.r.l. Foritalia, con sede in Milano e unità di Ravenna.

Parere comitato tecnico del 14 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Foritalia, con sede in Milano e unità di Ravenna, per il periodo dal 1° dicembre 1994 al 30 maggio 1995.

Istanza aziendale presentata il 14 dicembre 1994 con decorrenza 1° dicembre 1994;

8) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 17 ottobre 1994 al 16 ottobre 1995, della ditta S.r.l. E.K.R., con sede in Firenze e unità di Impruneta (Firenze).

Parere comitato tecnico del 14 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. E.K.R., con sede in Firenze e unità di Impruneta (Firenze), per il periodo dal 17 ottobre 1994 al 16 aprile 1995.

Istanza aziendale presentata il 24 novembre 1995 con decorrenza 17 ottobre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 3 dicembre 1993 al 2 dicembre 1994, della ditta S.c. a r.l. Consorzio agrario provinciale di Latina, con sede in Latina e unità di Latina.

Parere comitato tecnico del 19 maggio 1994 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 20 giugno 1994, con effetto dal 3 dicembre 1993, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.c. a r.l. Consorzio agrario provinciale di Latina, con sede in Latina e unità di Latina, per il periodo dal 7 settembre 1994 al 2 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 14 settembre 1994 con decorrenza 3 giugno 1994.

Art. 7, comma 1, legge n. 236/93;

2) è approvato il programma per ristrutturazione aziendale, relativo al periodo dal 3 maggio 1994 al 2 maggio 1995, della ditta S.p.a. Industria generale ceramiche, con sede in Borgo Valsugana (Trento) e unità di Borgo Valsugana (Trento).

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S p.a. Industria generale ceramiche, con sede in Borgo Valsugana (Trento) e unità di Borgo Valsugana (Trento), per il periodo dal 3 maggio 1994 al 2 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 3 marzo 1994 con decorrenza 3 maggio 1994;

3) a seguito dell'approvazione del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con effetto dal 3 maggio 1994, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Industria generale ceramiche, con sede in Borgo Valsugana (Trento) e unità di Borgo Valsugana (Trento), per il periodo dal 3 novembre 1994 al 2 maggio 1995.

Istanza aziendale presentata il 21 dicembre 1994 con decorrenza 3 novembre 1994;

4) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 28 marzo 1994 al 27 marzo 1995, della ditta S.r.l. Comar, con sede in Comunanza (Ascoli Piceno) e unità di Comunanza (Ascoli Piceno).

Parere comitato tecnico del 2 settembre 1994 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, già disposta con decreto ministeriale del 13 ottobre 1994 con effetto dal 28 marzo 1994, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Comar, con sede in Comunanza (Ascoli Piceno) e unità di Comunanza (Ascoli Piceno), per il periodo dal 28 settembre 1994 al 27 marzo 1995.

Istanza aziendale presentata il 25 ottobre 1994 con decorrenza 28 settembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento;

5) è approvato il programma per ristrutturazione aziendale, relativo al periodo dal 1° luglio 1994 al 4 agosto 1994, della ditta S.p.a. Spirit, con sede in Genova e unità di Genova.

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Spirit, con sede in Genova e unità di Genova, per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 4 agosto 1994 con decorrenza 1° luglio 1994;

6) a seguito dell'approvazione del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con effetto dal 1° luglio 1994, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Spirit, con sede in Genova e unità di Genova, per il periodo dal 1° gennaio 1995 al 30 giugno 1995.

Istanza aziendale presentata il 20 gennaio 1995 con decorrenza 1° gennaio 1995;

7) è approvato il programma per ristrutturazione aziendale, relativo al periodo dal 30 maggio 1994 al 29 maggio 1995, della ditta S.r.l. Plotter Design, con sede in Capena (Roma) e unità di Capena (Roma).

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Plotter Design, con sede in Capena (Roma) e unità di Capena (Roma), per il periodo dal 30 maggio 1994 al 29 novembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 1° giugno 1994 con decorrenza 30 maggio 1994;

8) a seguito dell'approvazione del programma per ristrutturazione aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con effetto dal 30 maggio 1994, in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.r.l. Plotter Design, con sede in Capena (Roma) e unità di Capena (Roma), per il periodo dal 30 novembre 1994 al 29 maggio 1995.

Istanza aziendale presentata il 14 dicembre 1994 con decorrenza 30 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995:

1) è approvato il programma per crisi aziendale, limitatamente al periodo dal 1° settembre 1993 al 23 novembre 1993, della ditta S.r.l. Control Cavi, con sede in Ferentino (Frosinone) e unità di Latina.

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Control Cavi, con sede in Ferentino (Frosinone) e unità di Latina, per il periodo dal 1° settembre 1993 al 23 novembre 1993.

Istanza aziendale presentata il 23 ottobre 1993, con decorrenza 1° settembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995:

1) è approvato il programma per ristrutturazione aziendale, limitatamente al periodo dal 18 luglio 1994 al 17 luglio 1995, della ditta S.r.l. Engelhard, con sede in Roma e unità di Roma.

Parere comitato tecnico del 15 giugno 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, e autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.r.l. Engelhard, con sede in Roma e unità di Roma, per il periodo dal 18 luglio 1994 al 17 gennaio 1995.

Istanza aziendale presentata il 7 luglio 1994, con decorrenza 18 luglio 1994

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995.

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 26 luglio 1993 al 25 gennaio 1994, della ditta S.p.a. Tema, con sede in Napoli e unità di Nola (Napoli).

Parere comitato tecnico del 16 novembre 1994 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Tema, con sede in Napoli e unità di Nola (Napoli), per il periodo dal 26 luglio 1993 al 25 gennaio 1994.

Istanza aziendale presentata il 20 agosto 1993, con decorrenza 26 luglio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione, o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato

Con decreto ministeriale 25 luglio 1995.

1) è approvato il programma per crisi aziendale, relativo al periodo dal 1° gennaio 1994 al 31 dicembre 1994, della ditta S.p.a. S.C.A.C. Società cementi armati, con sede in Milano e unità di Bari S. Spirito (Bari) e Montesilvano (Pescara)

Parere comitato tecnico del 17 maggio 1995 - favorevole.

A seguito dell'approvazione di cui sopra, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. S C.A.C. Società cementi armati, con sede in Milano e unità di Bari S. Spirito (Bari) e Montesilvano (Pescara), per il periodo dal 19 febbraio 1994 al 30 giugno 1994.

Istanza aziendale presentata il 26 febbraio 1994, con decorrenza 1° gennaio 1994.

Art. 7, comma 1, della legge n. 236/1993;

2) a seguito dell'approvazione del programma per crisi aziendale, intervenuta con il presente decreto, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale già disposta con effetto dal 19 febbraio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. S.C.A.C. Società cementi armati, con sede in Milano e unità di Bari S. Spirito (Bari) e Montesilvano (Pescara), per il periodo dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994.

Istanza aziendale presentata il 5 agosto 1994, con decorrenza 1° luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, a seguito dell'approvazione del programma per riorganizzazione aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale del 14 gennaio 1995, è autorizzata la ulteriore corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, già disposta con decreto ministeriale del 14 gennaio 1995 con effetto dal 2 maggio 1994, in favore dei lavoratori interessati, dipendenti dalla ditta S.p.a. Acciaieria del Sud, con sede in Napoli e unità di Casoria, via Diaz (Napoli), per il periodo dal 2 novembre 1994 al 1° maggio 1995.

Comitato tecnico dell'8 giugno 1995: favorevole

Istanza aziendale presentata l'11 novembre 1994 con decorrenza 2 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Calzaturificio Eva di Accatino, con sede in Valenza (Alessandria) e unità in Valenza (Alessandria), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 21 febbraio 1995 al 20 agosto 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 21 agosto 1995 al 20 febbraio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Confezioni Urania di Pelucchi Giuseppe, con sede in Bresso (Milano) e unità in Bresso (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 25 ottobre 1994 al 24 aprile 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 25 aprile 1995 al 24 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Sidercamuna, con sede in Berzo Inferiore (Brescia) e unità in Berzo Inferiore (Brescia) e Sellero (Brescia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 14 maggio 1994 al 14 luglio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Sidercamuna, con sede in Berzo Inferiore (Brescia) e unità in Berzo Inferiore (Brescia) e Sellero (Brescia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 15 luglio 1994 al 14 gennaio 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 15 gennaio 1995 al 14 maggio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.P.E.R. - Italiana perforazione e ricerche, con sede in Prezzate di Mapello (Bergamo) e unità in Pantelleria (Ragusa); Prezzate di Mapello (Bergamo) e Ragusa, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 14 giugno 1994 al 13 dicembre 1994.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 17030 dell'8 marzo 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. G.B.C. Italiana, con sede in Cinisello Balsamo (Milano) e unità in Cinisello Balsamo (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 20 dicembre 1994 al 19 giugno 1995.

Art. 7, comma 7, della legge n. 236/1993.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 20 giugno 1995 al 19 dicembre 1995.

Art. 7, comma 7, della legge n. 236/1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Pro.Met., con sede in Torino e unità in Torino, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dall'8 dicembre 1994 al 7 giugno 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dall'8 giugno 1995 al 7 dicembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Guarda, con sede in Paitone (Brescia) e unità in Paitone (Brescia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 10 dicembre 1993 al 9 giugno 1994.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 10 giugno 1994 al 30 agosto 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Papa Withforce, con sede in Cormano (Milano) e unità in Cormano (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 25 ottobre 1994 al 24 aprile 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Grandi Antonio di Dante Grandi &·C., con sede in Varese e unità in Solbiate Arno (Verese), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 3 ottobre 1994 al 2 aprile 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 3 aprile 1995 al 2 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Cigala e Bertinetti, con sede in Milano e unità in Leinì (Torino), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 15 giugno 1994 al 14 dicembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.C.O.M. Industria Confezioni Monticelli, con sede in Brescia e unità in Monticelli-Brusati (Brescia), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 9 dicembre 1994 all'8 giugno 1995. Con esclusione unità in C.F.L.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 9 giugno 1995 all'8 dicembre 1995. Con esclusione unità in C.F.L..

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Osma, con sede in Settimo Torinese (Torino) e unità in Settimo Torinese (Torino), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 30 novembre 1994 al 29 maggio 1995

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 30 maggio 1995 al 29 novembre 1995

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. F.B.T. di Fasson Marzia & C., con sede in Milano e unità in Cernusco sul Naviglio (Milano), Trecate (Novara) e Trieste, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 9 febbraio 1995 all'8 agosto 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 9 agosto 1995 all'8 febbraio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Plastic Company, con sede in Alpignano (Torino) e unità in Alpignano (Torino), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 28 dicembre 1994 al 27 giugno 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 28 giugno 1995 al 27 dicembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Omicron Plann, con sede in Agrate Brianza (Milano) e unità in Cambiago (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 6 agosto 1994 al 5 febbraio 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 6 febbraio 1995 al 5 agosto 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tofren macchine, con sede in Solto Collina (Bergamo) e unità in Solto Collina (Bergamo), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 9 maggio 1994 all'8 novembre 1994.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 9 novembre 1994 all'8 maggio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Impresa Mozzarini, con sede in Cagliari e unità in Cagliari, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 22 ottobre 1994 al 21 aprile 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 22 aprile 1995 al 21 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Metaltempra, con sede in Settala (Milano) e unità in Settala (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 30 maggio 1993 al 29 novembre 1993.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 30 novembre 1993 al 29 maggio 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Griesser italiana, con sede in Como e unità in Como, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 26 settembre 1994 al 25 marzo 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 26 marzo 1995 al 25 settembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.N.T.M. - Costruzioni nastri trasportatori meccanici, con sede in Milano e unità in Corbetta (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 7 febbraio 1995 al 6 agosto 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 7 agosto 1995 al 6 febbraio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Zimo Explor, con sede in Burago di Molgora (Milano) e unità in Rozzano (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 giugno 1994 al 1° dicembre 1994.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 2 dicembre 1994 al 1° giugno 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Alea, con sede in Bergamo, e unità in Cinisello Balsamo (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 5 dicembre 1994 al 4 giugno 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 5 giugno 1995 al 4 dicembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l.. Mandelli, con sede in Monza (Milano) e unità in Monza (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 7 dicembre 1994 al 6 giugno 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 7 giugno 1995 al 6 dicembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.d.f. Legatoria Alvise Zavattin di Decarlini Lina & Figli, con sede in Paderno Dugnano (Milano) e unità in Paderno Dugnano (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 18 luglio 1994 al 17 gennaio 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 18 gennaio 1995 al 17 luglio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988 citata in preambolo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Cos Edil., con sede in Milano e unità in Milano e Rho (Milano), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 23 dicembre 1994 al 22 giugno 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 23 giugno 1995 al 22 dicembre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sgat Italia, con sede in Lallio (Bergamo) e unità in Lallio (Bergamo), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 9 marzo 1994 all'8 settembre 1994.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 9 settembre 1994 all'8 marzo 1995.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale n. 15993/5-6 limitatamente al periodo dal 9 marzo 1994 al 2 novembre 1994.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 35 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fratelli Lombardi, con sede in Rezzato (Brescia) e unità in Napoli, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 19 giugno 1993 al 18 dicembre 1993.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 19 dicembre 1993 al 18 giugno 1994.

Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 6 aprile 1994, prosecuzione dell'esercizio inpresa sino al 21 gennaio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Socimi - Società costruzioni industriali Milano, con sede in Milano, e unità in Binasco (Milano), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 7 novembre 1994 al 6 maggio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Socimi - Società costruzioni industriali Milano, con sede in Milano e unità in Chilivani (Sassari), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 7 novembre 1994 al 12 febbraio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 14 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.lli Macchi, con sede in Gazzada Schianno (Varese) e unità in Gazzada Schianno (Varese), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 7 novembre 1994 al 25 aprile 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Concerie di Cogolo, con sede in Zugliano (Udine) e unità in Zugliano (Udine e S. Giorgio di Nogaro (Udine), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 20 luglio 1993 al 19 gennaio 1994.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 20 gennaio 1994 al 19 luglio 1994.

I periodi di cui ai precedenti articoli sono autorizzati, ove necessario, anche in deroga al limite massimo di fruizione dei 36 mesi di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 223/1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Meccanotecnica Lenguito, con sede in Napoli e unità in Marcianise (Napoli), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 4 maggio 1994 al 3 novembre 1994.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 4 novembre 1994 al 3 maggio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S r.l. Gruppo Ceramiche Vavid, con sede in Napoli, uffici di Napoli e uffici e unità di Altavilla Irpina (Avellino), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 18 luglio 1994 al 17 gennaio 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 18 gennaio 1995 al 17 luglio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.c. a r.l. C.O.M. - Cooperativa operai mobilieri, con sede in S. Giovanni in Persiceto (Bologna), filiali di Firenze, Forlì, Milano, Roma e unità di San Giovanni in Persiceto (Bologna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 22 marzo 1995 al 21 settembre 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 22 settembre 1995 al 21 marzo 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ceramica castellania stoviglierie, con sede in Civitacastellana(Viterbo) e unità in Civitacastellana (Viterbo), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione. salariale dal 5 ottobre 1994 al 4 novembre 1994.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 5 novembre 1994 al 4 maggio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Co.Ge.Pi., con sede in Cagliari, cantieri di: Ales (Oristano), Casic di Assemini (Cagliari), di Villacidro (Cagliari), di Villanova Forru (Cagliari), Marconi di Cagliari, Simaxis (Oristano), U.S.L. di Cagliari, unità di Palau (Sassari) e uffici di Cagliari, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 1° novembre 1994 al 30 aprile 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 1° maggio 1995 al 30 ottobre 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Igiemme, con sede in Lamezia Terme (Catanzaro) e unità in Lamezia Terme (Catanzaro), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 20 gennaio 1995 al 19 luglio 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 20 luglio 1995 al 19 gennaio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.a.s. Siel di Gemma Bice Spigarelli, con sede in Grammichele (Catania) e unità in Caltanissetta, Siracusa, Enna, Agrigento, Perugia, Messina e Catania, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dall'8 luglio 1994 al 7 gennaio 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dall'8 gennaio 1995 al 7 luglio 1995.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Fonderpress, con sede in Zola Predosa (Bologna) e unità in Zola Predosa (Bologna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 2 maggio 1995 al 1° novembre 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 2 novembre 1995 al 1° maggio 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Con decreto ministeriale 18 luglio 1995, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Stemi, con sede in Marina di Ravenna (Ravenna) e unità in Marina di Ravenna (Ravenna), è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 14 aprile 1995 al 13 ottobre 1995.

La corresponsione del trattamento di cui sopra è prorogata dal 14 ottobre 1995 al 13 aprile 1996.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quienquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

95A5881-95A5882

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 6 ottobre 1995

Dollaro USA	1610,80
ECU	2080,35
Marco tedesco	1136,53
Franco francese	324,53
Lira sterlina	2553,92
Fiorino olandese	1014,49
Franco belga	55,197
Peseta spagnola	13,081
Corona danese	292,00
Lira irlandese	2600,96
Dracma greca	6,905
Escudo portoghese	10,798
Dollaro canadese	1206,23
Yen giapponese	16,124
Franco svizzero	1416,96
Scellino austriaco	161,52
Corona norvegese	257,32
Corona svedese	230,00
Marco finlandese	375,52
Dollaro australiano	1223,40

95A5987

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Poggiridenti

Con decreto TB/N 551 del 12 maggio 1995 del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro delle finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di terreno distinto in catasto del comune di Poggiridenti (Sondrio) al foglio n. 13 prospicenti il mappale 119 della superficie di mq 45, ed indicato nella planimetria in scala 1:100 rilasciata il 23 gennaio 1988 dall'ufficio tecnico erariale di Sondrio; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

95A5893

MINISTERO DELLA SANITÀ

Rettifica di decreto ministeriale concernente l'autorizzazione all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, in Genova, ad accettare un legato.

Con decreto ministeriale 11 luglio 1995 è rettificato il decreto ministeriale 19 marzo 1993 con il quale l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova è stato autorizzato a conseguire il legato disposto dal sig. Alfonso Perelli e consistente in un appartamento sito in Genova, via Calamandrei n. 17/5, e in beni liquidi depositati presso le filiali genovesi della Banca commerciale italiana e del Banco di Roma ammontanti a circa L. 50.000 000 nel senso che l'atto di liberalità posto in essere dal *de cuius* non è un legato bensì una eredità.

95A5895

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, in Milano, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 28 luglio 1995 la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano è autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla sig.ra Celestina Pianciola ved. Botto con testamento olografo pubblicato per atto dott. Andrea Castello notaio in Genova n. di rep. 65809 e consistente nella misura di 1/4 della piena proprietà di due appartamenti siti in Genova, via Pertinace n. 10/3, e via Laviosa n. 29/25, del complessivo valore di L. 410.000.000, nonché di beni mobili per un valore di L. 116.462.237 circa.

95A5894

Autorizzazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori in Roma, ad accettare una eredità

Con decreto ministeriale 28 luglio 1995 la Lega italiana per la lotta contro i tumori di Roma è autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla sig.ra Emma Fiacchetti con testamento pubblicato per atto dott. Tullio Silvestri notaio in Saluzzo n. di rep. 16717 e successivo testamento olografo pubblicato per atto medesimo notaio Silvestri n. di rep. 16718, consistente nel 13,889% del valore dei beni mobili ereditati e somme di denaro per un valore nominale di L. 307.385.000 giusta perizia giurata del geometra Mario Pernatti in data 15 maggio 1993.

95A5896

RETTIFICHE

AVVERTENZA — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto del Ministero della sanità concernente: «Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso amaro Menomune™». (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 212 dell'11 settembre 1995).

Nel titolo dell'estratto citato in epigrafe, riportato a pag. 20, seconda colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso *amaro* Menomune™», leggasi: «Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso *umano* Menomune™».

95A5905

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S a s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S a s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue. **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G C ESSEGICI S a s
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI CA M
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Piazza V E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S n c.
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G I.S.
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	357.000
- semestrale	L.	195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	65.500
- semestrale	L.	46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	65.000
- semestrale	L.	45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	199.500
- semestrale	L.	108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	687.000
- semestrale	L.	379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L.	1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L.	1.500
per ogni 96 pagine successive	L.	1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L.	4.000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	336.000
Abbonamento semestrale	L.	205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

* 4 1 1 1 0 0 2 3 6 0 9 5 *

L. 1.300